IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 145 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 26 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le convenzioni postali marittime

Ancora le navi vecchie.

(XI. ed ultimo - Vedi numeri precedenti).

Il giovane contrammiraglio del *G. d'Italia*, comandante del Dipartimento di Falconara, ritorna sulla questione della manutenzione e riparazione del materiale vecchio, ma, per sostenere il suo assunto, sposta l'ordine di battaglia, ossia sposta la questione.

Vediamo di rimetterla a posto.

Nel *G. d'Italia* del 16 maggio, per dimostrare che le spese di manutenzione e riparazione dei vapori vecchi sono *assai maggiori* di quelle dei vapori nuovi — quasichè questo fosse il nocciolo della questione — riportava alcune cifre dei bilanci della *Nav. Gen. Ital.*, secondo le quali queste spese ascenderebbero in media a circa il 15 0[0] del valore delle navi, inscritto in bilancio.

E concludeva testualmente così:

« Chiunque sia un po' esperto di amministrazione marittima sa che le spese normali « per questo titolo, quando si lavori con materiale in buone condizioni di età *(non oltre i 15 anni circa)* sono contenute in una percentuale del valore del naviglio, che può variare dal 5 all'8 0[0] al massimo ».

E poichè si era speso invece il 15 0[0], il nostro contraddittore traeva la conseguenza che la spesa di manutenzione dei vapori vecchi è molto più elevata di quella dei vapori nuovi.

Noi rispondemmo che il confronto fatto dal giovane ammiraglio dimostrava un bel nulla, perchè il rapporto percentuale delle spese di manutenzione in confronto al valore *attuale* dei vapori non è un *criterio* per stabilire che la manutenzione dei vapori vecchi è più costosa di quella dei vapori nuovi.

E glie lo abbiamo dimostrato con un esempio di una evidenza incontrastabile.

Ma siccome anche tra i giovani ammiragli della spiaggia di Falconara vi sono dei sordi, forse perchè il mare mormora spesso con una certa intensità, così il nostro Silvius ricorre a nuovi ragionamenti sofistici, che contano meno dei primi.

Infatti egli si affatica a dimostrare che la spesa di manutenzione dei vapori vecchi è più elevata di quella dei vapori nuovi e che la misura della maggiore spesa è data dal rapporto percentuale, in cui essa sta in confronto del valore attuale del piroscafo.

E noi gli ripetiamo che questo è un errore grossolano: e lo dimostreremo per la seconda ed ultima volta con poche parole.

***

Supponiamo che un vapore nuovo, il quale costi un milione, spenda per manutenzione e riparazione 40,000 lire all'anno.

Supponiamo che lo stesso vapore, giunto alla virilità e cioè a 15 anni di vita, spenda ugualmente 40.000 lire all'anno e il suo valore sia ridotto, per effetto dell'ammortamento, a lire 365,000.

Nel primo caso la spesa ragguaglierà il 4 0[0] del suo valore: nel secondo caso questa spesa è aumentata all'11 per 0[0] circa; è aumentata cioè del 7 0[0].

Può sul serio, il nostro giovane ammiraglio, dire che la spesa di manutenzione è aumentata, perchè è aumentato il rapporto percentuale?

No, di certo, perchè la spesa è identica nel primo e nel secondo caso: e la differenza è data dalla variazione di uno dei due termini: il valore del piroscafo.

Può essere che questa aritmetica non basti al nostro contraddittore, ma siccome è aritmetica elementare, è inutile ogni altro ragionamento, e per ciò chiudiamo la discussione su questo punto.

E la chiudiamo anche per un altro motivo.

Il progetto di legge è all'esame di una Commissione composta di persone, le quali, se non hanno la fortuna di appartenere all'ammiragliato, sono però tutte persone, che sanno quel che si dicono.

In essa sono rappresentate tutte le gradazioni politiche della Camera, quindi, essa è in grado di valutare tutti gli schiarimenti, che riterrà opportuno di chiedere al Ministro per poi giudicare a ragion veduta.

Sarebbe quindi dopo aver ribattute ad una ad una le obiezioni sostanziali degli oppositori nella stampa, una vera presunzione, da parte nostra, il voler continuare in una polemica, che consideriamo esaurita.

A proposito delle Convenzioni crediamo utile di riprodurre dalla **Tribuna** *alcune dichiarazioni del comm. Crespi condirettore della* **Navigazione Gen. Italiana.**

— Eppure si è detto e ripetuto che la Compagnia, nella scorsa estate, avesse accettato di trattare col Governo per nuove Convenzioni.

— Questo non è vero, lo dichiaro nel modo più assoluto. Le trattative cui Ella allude, furono fatte da un gruppo finanziario col quale noi avevamo gli stessi scopi che abbiamo col nuovo concessionario odierno; e cioè cedere i piroscafi necessari all'esercizio dei servizi, senza i quali sarebbe assolutamente impossibile cominciare nel 1910 le nuove linee. Perchè, com'è noto, fra i ritardi frapposti dalla Commissione Reale e dal Governo, sia direttamente che indirettamente, alla soluzione pratica del problema, non sarebbe stato assolutamente possibile costruire in tempo materiale necessario all'esercizio delle linee, o anche solo gran parte di esso.

— Si dice che la Navigazione Generale acquistò e possiede tuttavia la maggioranza delle Azioni del « Lloyd Italiano », di guisa che la Casa Piaggio sarebbe nelle nuove Convenzioni meno interessata della stessa Navigazione Generale.

— E' vero che noi acquistammo a suo tempo il controllo del « Lloyd italiano », e rilevando la maggioranza delle azioni alla Casa R. Piaggio; ma, oggi, con lo stesso contratto per la cessione del materiale, rinunziamo a questo contratto, con una correlativa restituzione di azioni.

Però anche a lei sarà pervenuta la eco delle dicerie che la Navigazione Generale sia per osteggiare il progetto del Governo.

Ed io debbo energicamente protestare contro queste affermazioni, perchè non hanno base. Lo ripeto tutta la nostra condotta, dalla proroga accordata, al materiale ceduto alle Azioni restituite è la prova più lampante dei nostri intendimenti. Non le pare?

***

Il nostro egr. amico, comm. Crespi entra poi a discutere del nuovo progetto sulla marina mercantile, esponendo considerazioni, che in parte condividiamo e in parte no. Ma di questo al momento opportuno: *omnia tempus habent!*

Politica e Diplomazia

(S) **Valenza,** 25. — Il Re Alfonso XIII è partito per Madrid con treno speciale, salutato alla stazione da numerose notabilità ed acclamato dalla popolazione.

(S) **Londra,** 25. — In occasione della « festa dell'Impero » che è stata celebrata ieri in Inghilterra ed in tutte le sue colonie, il Re Edoardo ha offerto un ricevimento, al quale hanno assistito il corpo diplomatico e parecchi membri del Gabinetto.

Tutte le scuole pubbliche sono state imbandierate e nella maggior parte di esse sono state fatte ai giovani lezioni sugli imperi scomparsi di Grecia, di Roma, di Francia e di Spagna; si è esaltato il patriottismo e si sono invitati i giovani a salutare la bandiera e ad amarla.

Gli studenti hanno poi assistito a riviste militari.

La giornata degli studenti è terminata con giochi ginnastici.

(S) **Parigi,** 25. — La Regina d'Inghilterra è giunta alla stazione del Nord alle ore 10 ed è ripartita alle ore 10 1[4] per Calais, senza cambiare di vagone.

(S) **Parigi,** 25. — L'Ambasciata marocchina sarà ricevuta domani dal Ministro degli esteri.

Berlino, 25. — Ieri è morto di polmonite il deputato nazionale liberale al Reichstag, Schellhorn-Wallbilich.

Deputato dal 1903, aveva specialmente portato un largo contributo alle discussioni sulle questioni vinicole, essendo egli uno dei grandi produttori del Palatinato.

La sua morte provocherà una lotta elettorale delle più accanite, perchè lo Schellhorn era l'ultimo liberale eletto nel Palatinato bavarese, che del resto è rappresentato da clericali, agrari e socialisti.

Darmstadt, 25. — Il Ministro di Russia presso la Corte di Assia, barone Doubenrky, ha chiesto un lungo congedo, dovendosi recare in una casa di salute.

Lo sostituisce il barone Pilar.

(S) **Madrid,** 25. — Il Re accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della Marina è giunto alle 9,35 da Valencia. Erano a riceverlo alla stazione la Regina, la Famiglia Reale, le autorità e numerosi generali ed ufficiali.

La folla che si trovava presso la stazione ha acclamato il Sovrano. Erano anche a salutare il Re quando egli discese dal treno il Duca di Connaught e la Principessa Patricia i quali erano giunti poco prima dall'Andalusia.

(S) **Parigi,** 25. — Il *Paris Journal*, in un lungo articolo, espone che i profughi russi arrestati recentemente a Nizza per accusa di complotto per un attentato contro Fallières, sono stati in realtà vittime di un loro compatriota che è affetto di monomania di complotto.

Sarà perciò emessa un'ordinanza di non luogo a procedere a favore degli arrestati.

(S) **Pietroburgo,** 25. — L'aggiunto (Sottosegr. di Stato) del Ministro degli esteri, signor Tcharykoff è stato nominato Ambasciatore a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 25. — Corre voce che siano sorti vari conflitti fra i capi militari, il Governo e il Comitato dei Giovani turchi, al che si dovrebbe l'aggiornata partenza di Chewfket pascià.

E allora come si spiega il voto unanime di fiducia dato dal Parlamento al Governo per il suo programma? *N. d. D.*

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 24 — I giornali della sera hanno da Costantinopoli che il Ministro bulgaro Liaptchef prima di partire dichiarò di ignorare le decisioni del suo Governo di fronte ai rinvii del Governo ottomano, ma che in tutti i casi, se entro otto giorni la Porta non definirà la vertenza, la Bulgaria prenderà certamente delle misure.

— La missione marocchina di El-Mokri, che è giunta ieri a Parigi, si è imposta il più assoluto silenzio.

Tuttavia un collaboratore del *Temps*, Weisgerber, amico personale El-Mokri, ebbe da questi interessanti dichiarazioni.

El-Mokri dichiarò che la situazione interna del Marocco è soddisfacente, come può esserlo dopo un lungo periodo di crisi acute e che la situazione finanziaria è quella, che costituisce una grave difficoltà, difficoltà che il Sultano dovrà risolvere.

Molte tribù rifiutano di pagare le imposte, e per ottenerne il pagamento il Sultano — in base all'Atto di Algesiras, cui intende rimanere fedele — dovrà costituire un esercito regolare capace.

Questo esercito è la base indispensabile di tutte le riforme nel Marocco.

Concludendo, El-Mokri ha detto che una volta a capo di un esercito forte e disciplinato, il Sultano si propone di percorrere tutto l'Impero e ristabilire dovunque l'ordine.

Intanto a Tangeri siede in permanenza una Commissione incaricata di esaminare i crediti dei privati d'accordo con le Legazioni. L'esazione di questi crediti comincierà tra poco.

« Noi siamo venuti a Parigi — ha concluso testualmente El-Mokri — per spiegare tutte queste cose al Governo francese e per regolare definitivamente le questioni trattate a Fez ».

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 24 — *Camera* - Si riprende la discussione del progetto per la riforma dei consigli di guerra. Si discute l'art. 5 relativo alla compilazione degli elenchi dai quali dovranno essere scelti i giudici militari e alla procedura per la formazione della giuria.

Si approva un emendamento al progetto nel senso che tutti i giudici militari dovranno essere di nazionalità francese.

Approvato l'art. 4 la seduta fu tolta.

(S) **Parigi,** 25. L'ammiraglio Bienaimé, interrogato nei corridoi della Camera, ha dichiarato che la Commissione d'inchiesta per la Marina si trova in presenza di una situazione grave. L'ammiraglio ha aggiunto che, se alcuni membri esitassero a porre in causa tutte le responsabilità, egli prenderà la parola alla Camera per denunciare tutti i responsabili della situazione attuale.

(S) **Parigi,** 25. *Senato.* Si approva la legge che vieta l'uso della cerussa sulle vernici di scatole per conserve alimentari.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 25. — Nella dichiarazione fatta al Parlamento, Hilmi Pascià ha detto che il Governo si rende conto della necessità di affrettare la riorganizzazione della polizia. Ha espresso la speranza che la Camera riuscirà a ridurre il disavanzo a due milioni e 500 mila lire turche. Ha soggiunto che il Governo riconosce la necessità di decretare concessioni di opere pubbliche per dare lavoro agli operai e che spera che la Camera voterà le misure finanziarie necessarie. Il bilancio dell'istruzione verrà un po' ridotto a causa dello stato attuale della finanza.

(S) **Costantinopoli,** 25. — *Camera.* — E' stata presentata una domanda di moratoria per le regioni di Adana e di Aleppo, che sono state così fortemente colpite dai recenti disordini.

La proposta è stata rinviata alla Commissione degli affari giudiziari.

(S) **Costantinopoli,** 25. — E' stato presentato il progetto di bilancio straordinario.

Le entrate straordinarie ammontano a 5,655,000 lire turche, di cui 2,500,000 sono state versate dall'Austria a titolo di indennità; 1,600,000 sono in danaro ed in valori diversi, provenienti da Yildiz Kiosk e 650,000 rappresentano il resto di un prestito.

Le spese straordinarie ammontano a lire turche 6,700,000 di cui 3,368,027 imputate al capitolo della Guerra « Direzione dell'artiglieria », per lo acquisto di munizioni e di materiali da guerra.

Circa 492.000 lire sono destinate alla marina.

— Il conflitto tra la Camera dei Deputati e il Senato circa la riduzione degli stanziamenti per il mese di aprile ha assunto una forma acuta.

La Camera ha votato all'unanimità la proposta della Commissione del bilancio, tendente a respingere il progetto presentato dal Senato.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 25. — I Cadetti hanno presentato oggi alla Duma una interpellanza motivata dalle recenti rivelazioni riguardanti il dottore Dubrovine ed altri capi dell'Unione del Popolo russo sulla provocazione all'assassinio per ragione politica.

La interpellanza accusa i membri dell'Unione del Popolo russo di organizzare bande armate di rivoltella e di bombe colla connivenza e la cooperazione della polizia.

L'interpellanza ricorda che alcuni fra i più attivi membri di queste bande che furono teste condannate per la partecipazione all'assassinio di Herzenstein erano agenti di polizia segreta.

L'interpellanza chiede ai Ministri dell'Interno e della Giustizia, quali provvedimenti essi intendano di prendere onde porre termine alle mène criminose dell'Unione del Popolo russo.

Per le quattro Università libere.

I deputati rappresentanti le città di Perugia, Camerino, Ferrara ed Urbino, aventi Università libere, sono stati ieri ricevuti dalla Commissione parlamentare che studia e deve riferire alla Camera sul progetto di legge per il miglioramento delle condizioni dei professori universitari ed hanno esposto quali erano i desiderî dei rispettivi loro Atenei non contemplati nel progetto di legge. La Commissione ha promesso che in genere del desiderio, che essa crede legittimo, delle Università libere sarà tenuto conto nella relazione; ma che era talmente delimitato il proprio compito che essa non poteva impegnarsi ad introdurre mutamenti nel disegno di legge, augurando che la Camera possa favorevolmente accogliere i voti giusti e legittimi di questi gloriosi Atenei.

Consiglio dei Ministri in Francia.

(S) **Parigi,** 25. — Stamane si è riunito all'Eliseo il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Fallières. Esso ha definitivamente concretato la relazione ed il testo del progetto di legge relativo alle Associazioni ed allo stato giuridico dei funzionari. Questo progetto sarà presentato nel pomeriggio alla Camera.

Il Presidente della Repubblica ha poi firmato un progetto di legge che sospende provvisoriamente in caso di sciopero degli inscritti marittimi il monopolio della bandiera; e ciò per assicurare i servizi di trasporto per la Francia e l'Algeria. Questo progetto sarà presentato oggi alla Camera.

Il ministro Briand ha comunicato che la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla marina ha presentato una querela per illegale detenzione di documenti ufficiali contro Dupont, già direttore nel Ministero della Marina sotto il precedente Ministro. Dupont, quando era direttore al Ministero avrebbe asportato un rapporto del direttore dell'artiglieria, rapporto relativo ad un tentativo di corruzione fatto su un controllore della Marina da un impiegato subalterno di uno stabilimento metallurgico della Loira.

Poichè la giustizia civile non ha autorità per intervenire contro Dupont, il quale è ufficiale di Marina in attività di servizio ed attualmente direttore della scuola del genio marittimo, il Ministro della Marina prenderà contro di lui le necessarie misure.

Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, smentisce che Jonnart, governatore generale dell'Algeria abbia manifestato l'intenzione di abbandonare l'Algeria e che il Governo abbia in mente di sostituirlo.

Per la sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi.

(S) **Parigi,** 25. — Il *Gaulois* annunzia che il conte Gallina, ambasciatore d'Italia, ha acquistato un altro palazzo attiguo a quello in cui si trova attualmente l'Ambasciata d'Italia.

Questi due palazzi riuniti saranno d'ora innanzi la residenza dell'Ambasciata. Il prezzo d'acquisto del nuovo palazzo è un milione e duecento mila lire, ma occorreranno ancora da 70 ad 80 mila lire per lavori di riparazione e modificazioni importanti, lavori che dureranno parecchi mesi.

Armi ed Armati

Le prove a tutta forza dell'incrociatore corazzato "Amalfi,,

Ieri, 25, hanno avuto luogo le prove ufficiali a tutta forza, e cioè con le caldaie a tirare attivato dell'incrociatore *Amalfi*, costruito nel cantiere N. Odero e C. di Genova per la R. marina.

L'*Amalfi* è gemello del *Pisa* costruito nel cantiere Orlando a Livorno, parimenti per la Regia marina.

Giusta le condizioni contrattuali, la nave nella prova, della durata di tre ore, avrebbe dovuto conseguire una velocità di nodi 22,5, ed invece la velocità media effettivamente raggiunta è stata di gran lunga superiore, e cioè di nodi 23,640 - con nodi 1,40 in più del limite contrattuale.

Approfittando dell'esperienza fatta in questa prova si raggiungerebbero certamente, in una nuova prova, i 24 nodi.

La potenza media sviluppata nella prova di ieri è stata di 20,500 cavalli.

I brillanti risultati di tale prova, dell'*Amalfi* e ugualmente brillanti, ottenuti dalla nave gemella *Pisa* nelle prove finora eseguite, addimostrano in modo inconfutabile le eccellenti qualità di questo tipo di nave, che va ad aumentare la potenza della nostra flotta.

Giunta delle elezioni

Presieduta dall'on. Cappelli, la Giunta delle elezioni si è riunita ieri mattina in seduta segreta. Erano presenti venti membri.

Per il IV collegio di Palermo il rel. on. Morando ha riferito ed ha dimostrato che si dovevano restituire al duca dell'Arenella 9 voti, senza tener conto della settima sezione.

In base a tale conclusione, la Giunta ha deliberato di proporre alla Camera la proclamazione e la convalidazione del duca dell'Arenella, annullando il ballottaggio e la conseguente proclamazione dell'on. Tasca di Cutò.

Questa deliberazione è stata presa con 14 voti contro tre contrari (Turati, Vicini e Prampolini) e tre astenuti (presidente on. Cappelli, Di Sant'Onofrio e Montemartini).

La Giunta ha pure deliberato di proporre alla Camera la proclamazione e la convalidazione dell'on. Cirmeni nel collegio di Mistretta, annullando la proclamazione fatta dai presidenti dei seggi nella persona del dott. Costa Gesualdo.

Tale deliberazione è stata presa con 15 voti favorevoli e 5 astenuti (Turati, Vicini, Montemartini, Prampolini ed il pres. on. Cappelli).

Ha nominato una commissione composta del relatore on. Montemartini e degli on. Guarracino e Capaldo per la revisione delle schede di alcune sezioni del collegio di Sora (proclamato Simoncelli contro Lollini).

Per il collegio di Borgo S. Lorenzo (proclamato il marchese Gerini contro l'on. Torrigiani) la Giunta ha nominato un comitato inquirente composto degli on. Carboni-Boj, Prampolini e Ronchetti.

Ha infine dichiarata contestata l'elezione del collegio di Caulonia (proclamato Pellicano contro Valentini).

PER IL PORTO DI NAPOLI.

Per assicurare al più presto il compimento della grandiosa diga ai Granili, appaltata all'impresa Vitali, e nell'intento di dare la più grande stabilità a quell'opera, destinata a proteggere il nuovo bacino orientale del porto, il Min. on. Bertolini ha concretato con l'Impresa assuntrice una convenzione per l'impiego di un nuovo sistema di infrastruttura nei massi artificiali che costituiscono il nucleo della diga, portando così l'ammontare autorizzato dei lavori a circa 11 milioni di lire.

Tale convenzione ebbe parere favorevole dell'avv. gen. Erariale, del Cons. sup. dei LL. PP. e del Cons. di Stato.

Onde profittare della presente stagione, che è la più favorevole per le costruzioni marittime, l'on. Ministro ha disposto che sia subito data all'impresa la consegna dei lavori, ed ha poi autorizzato, pel porto di Napoli, l'appalto dei lavori per la costruzione di banchine di operazioni, esternamente alla diga di recinzione dei bacini da carenaggio, per l'ammontare di L. 2,850,000.

ECONOMIA e STATISTICA

Produzione e commercio della canapa.

La produzione odierna della canapa greggia in Italia, benchè in qualche diminuzione rispetto a quella di molti anni fa, mantiene sempre una notevole importanza, perchè alimenta una esportazione che da circa dodici anni, è sempre superiore ai 400.000 quintali per un valore medio di Lire 40,000,000.

La diminuzione, che del resto non è *rilevante*, come vedremo, dipende dal fatto che specialmente nell'Emilia e nella Romagna, parecchi terreni, prima adibiti alla coltura della canapa, furono destinati a quella della barbabietola da zucchero.

Ciò si spiega colla minore spesa di questa ultima coltura, la quale non impone la necessità dei forti concimi chimici della prima, che estenua, inoltre, grandemente i terreni.

E ciò spiega ancora la preferenza data alle barbabietole, malgrado che i prezzi della canapa greggia siano gradualmente aumentati e si mantengano elevati.

Abbiamo detto che la diminuzione della produzione non è rilevante. Infatti gli ultimi dati che si fermano al 1895, davano per quell'anno un prodotto di qu. 380,000 corrispondente ad un valore di circa 58 milioni: si può quindi calcolare che la produzione sia diminuita di circa 100,000 quintali in media.

Nello specchietto che segue diamo la quantità ed il valore della esportazione tanto della canapa greggia, quanto della canapa manifatturata nel 1907:

	Quintali	Lire
Canapa greggia	442.456	46.457.880
Id. pettinata	32.770	4.915.500
Cordami e spago	45.847	6.609.651
Filati vari	14.746	3,843.270
Tessuti di canapa	5,167	1.716,905

Come si vede da queste cifre, la sola produzione interna di canapa greggia non basta al fabbisogno delle fabbriche nazionali, donde la necessità di importarne dall'estero.

Infatti l'importazione della canapa greggia da 4285 quintali, quale era nel 1898, è salita man mano, fino a raggiungere nel 1907 la quantità di qu. 41,660.

***

I 442.456 qu. di canapa greggia esportati nel 1907 furono diretti principalmente ai seguenti Stati: Germania, Inghilterra, Francia, Austria-Ungheria, Svizzera, Stati-Uniti, Belgio.

I 41.660 qu. importati provenivano, per quasi la metà, dalle Indie inglesi, e pel rimanente dall'Inghilterra, Austria-Ungheria, Filippine ed Egitto.

L'esportazione della canapa pettinata e dei manufatti di canapa, è rimasta negli ultimi dieci anni quasi stazionaria, perchè il consumo dei tessuti di canapa tende in generale ad essere sostituito da quello dei manufatti di altri tessili e specialmente da quelli di cotone.

Non così i cordami e lo spago, la cui esportazione dal 1897 al 1907 è pressochè raddoppiata.

I 45,847 qu. di cordami e spago esportati nel 1907 furono diretti specialmente all'Argentina, Egitto, Grecia, Inghilterra, Stati Uniti e Turchia. I filati furono assorbiti dalla Svizzera, Germania, Argentina e Belgio, ed i tessuti (5167 qu.) dall'Argentina e dall'Inghilterra).

Situazione del Banco di Napoli

al 10 maggio 1909

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70.73 0[0]

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.			
Riserva metallica L.	280,804,416 30		94
Portafoglio sull'Italia »	112.298.371 94		686
» sull'estero »	42,366,451 36		133
Anticipazioni »	23,952.733 57		231
Tit. di Stato o garentiti »	83,272,447 47	34	
Partite immobilizzate »			
Spese dell'esercizio	1.711.241 47	41	
Passivo.			
Circolazione »	370,642,250 —		3111
Debiti a vista »	46,591,097 64		1305
Conti correnti fruttiferi »	36,814,472 41	1258	
Fondi accantonati (*per memoria*) »	37.319.360 23		
Rendite dell'esercizio »	4,984,830 35	473	

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 Aprile 1909	30 Aprile
Riserva { Oro e argento . . . . L.	1,060,844,000	1,063,384,000
Riserva { Valute equiparate . »	80,402,000	79,626,000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse . . . . »	16.466,000	13,087,000
Portafoglio e anticipazioni . . »	402,579,000	417,308,000
Portafoglio sull'estero non applicato alla riserva . . . . . . »	1.255,000	2,234,000
Anticipazioni al Tesoro . . . . »	152,677,000	149,842,000
Titoli em. o garant. dallo Stato »	8.890,000	19,397,000
Conti correnti nel Regno . . . »	16,760,000	13,942,000
Attivi all'estero (non applicati	390,000	513,000
Sofferenze . . . . »		
Spese e tasse . . . . »	2.500,000	3.086,000

PASSIVO

	20 Aprile 1909	30 Aprile
Circolazione . . . . L.	1.308,122,000	1,310,492,000
Debiti a vista . . . . »	148.571,000	131.292,000
Depos. in conto corr. fruttifero »	[illegible]	90,618,000
Rendite del corrente esercizio »	[illegible]	3.685 000

La Repubblica del Messico

Una breve polemica fra il *Corriere della Sera* e la *Tribuna pro* o *contro* gli Stati federali della Repubblica Messicana, mi hanno procurato parecchie lettere che mi chiedono spiegazioni intorno alla verità o meno dei fatti che fanno oggetto di quella polemica.

Veramente da noi il Messico è più conosciuto dalle carte geografiche e dalle enciclopedie, che non per cognizione pratica del paese.

Nel Messico, come negli altri Stati americani del Centro e del Sud, la più importante questione è di mantenere la pace interna.

In quegli Stati le rivoluzioni sono frequenti perchè le popolazioni sono formate di recente, con una tale promiscuità di razze, che dall'incrocio di innumerevoli tipi, ne deriva una popolazione irrequieta e non ancora organica.

Nell'America Centrale e in tutti gli Stati del Sud America, le rivoluzioni sono un continuo pericolo per la tranquillità indispensabile all'industria e al commercio.

Il Messico fa eccezione. Quella Repubblica, che conta 27 Stati, è delle poche, che da circa mezzo secolo, gode la pace interna più perfetta, causa precipua la prosperità del paese e la fiducia di cui è circondato il suo Presidente, generale Porfirio Diaz, bella figura di vegliardo energico, il quale ad onta della età, mantiene con braccio di ferro indipendenza e pace, prestando, con illuminato criterio, aiuto ed incremento a quanto può essere fonte di ricchezza industriale e commerciale della Repubblica.

La supposizione di una possibile guerra con gli Stati Uniti del Nord e i pericoli di assorbimento, sono fantasie. Il miliardo e mezzo impiegato dagli Stati Uniti nelle industrie del Messico, anzichè un pericolo di conflitti, è coefficiente di una più stretta unione fra i due Stati, giacchè quanto più grandi saranno i capitali impiegati nelle industrie messicane dagli americani del Nord e più stretti saranno i vincoli economici che sono la base dei rapporti politici.

***

E passo ad altro. Da molto tempo, parecchi commercianti si sforzano di convincere qualche Società di navigazione a trattare col Governo per una linea diretta fra l'Italia e il Messico.

Se si potesse stabilire, come per altre linee, in via di esperimenti, una sovvenzione, ritengo che in breve se ne ritrarrebbe immenso profitto.

La terra messicana è fra le più ricche del mondo, tanto vero che nella crisi nord-americana che si ripercosse in tutti i paesi, il Messico è forse l'unico che ne abbia risentito meno e dopo brevissimo tempo, ha ripreso la sua attività con maggiore vigoria di prima.

Si aprono infatti ogni giorno nuove industrie e nuove colonizzazioni: si trovano nuovi e ricchi giacimenti petroliferi, che costituiscono una delle fonti più promettenti di ricchezza.

La Compagnia *S. Pearson* ha organizzato una spedizione scientifica, allo scopo di esplorare la regione situata fra gli stati di Tabasco e Chiapas in vista di nuovi giacimenti di petrolio.

A El Ebano si è aperto un nuovo pozzo di petrolio che potrà rendere 14 mila barili al giorno.

Si è iniziato da una Società lo sfruttamento di 5 grandi distretti minerari: Agua Blanca, Dolores, Galabazes, S. Gregorio e Sevellina.

Si sono costituite altre Società per la esplorazione di altre miniere nello Stato di Chihuahua.

Trovansi inoltre numerose piantagioni di zucchero e di caffè negli Stati del Golfo.

E' a deplorarsi che sul mercato italiano non si conosca affatto il caffè messicano che è di ottima qualità e a buon prezzo.

Ma ne sono causa i lenti e difficili mezzi di trasporto.

Gli italiani potrebbero pure acquistare dal Messico con profitto molte delle materie prime per diverse industrie, che ora acquistano da altre parti d'America.

***

E' da notarsi altresì un fatto importante: nel Nord della Repubblica il terreno si presta alla coltivazione della vite, ed il Governo ha ritirato dalla Francia una grande quantità di vitigni da distribuirsi agli agricoltori che vogliono coltivarli, facendo larghe concessioni di terreno per colonie che vi si volessero stabilire.

Sarebbe questo un favorevole campo di attività per gli italiani che sono fra i più competenti nella coltivazione dei vigneti, e sarebbe questo il momento utile per organizzare una corrente di immigrazione di viticultori che troverebbero colà un terreno ferace. Il momento sarebbe tanto più propizio perchè nello Stato di Oaxaca è in progetto una grande piantagione di cotone, i cui esperimenti hanno dato buoni e positivi risultati.

Passando alle imprese tecniche, ricordo che è da costruirsi, e forse fra poco tempo, una linea ferroviaria di grande utilità pel commercio interno ed internazionale: la linea cioè fra la capitale ed il porto di Tampico, porto importantissimo per la sua posizione geografica, essendo lo sbocco naturale verso l'Atlantico, degli Stati del Nord, che sono i più ricchi della Repubblica Messicana.

Il disinteressamento degli italiani nel progresso del Messico, è un grave errore, se ci pensa quanto vantaggio potrebbe ritrarre l'Italia, qualora rivolgesse la sua opera anche a quella parte dell'America, tanto per la coltura del cotone e della vite, quanto per le costruzioni ferroviarie.

Finalmente, si potrebbe attivare una corrente di scambi: sia colla importazione dei prodotti messicani completamente sconosciuti sul mercato italiano; sia mandando in cambio nel Messico maggior copia di quei nostri prodotti, che vi potrebbero trovare un facile sbocco.

Avv. A: Ossurra.

Nel Marocco.

(S) **Lalla Marnia,** 25 — Il Sultano Afid avrebbe messo a prezzo la testa del Roghi promettendo 100 mila *duros*.

I partigiani del Pretendente diventano numerosi. Le tribù del Riff boicottano i mercati spagnoli e rassiano gli indigeni che li frequentano.

I Guelaias e gli M' Talsa riunitisi ultimamente nella Kasbah di Selanane per decretare le misure di difesa del territorio in caso di invasione straniera, hanno riunito fondi per acquisto di armi e munizioni.

Il generale Marina è ritornato a Melilla.

DAL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 25. — Il giornale *O Dia* pubblica intorno al movimento rivoluzionario del 28 gennaio 1908 informazioni sulle quali aveva giudicato di dovere sino ad oggi mantenere un assoluto riserbo.

Secondo tali informazioni i progressisti dissidenti deliberarono in Comitato segreto di non prendere mai parte al movimento repubblicano: soltanto alcuni di essi deliberarono di parteciparvi.

Alpoim, capo dei dissidenti, non consentì che i suoi amici si affiliassero al partito repubblicano; ma, pur essendo risoluto ad assumere il posto più pericoloso nella lotta dichiarò che egli avrebbe preferito abbandonare il movimento se l'affiliazione sua e dei suoi amici al partito repubblicano ne fosse stata la condizione.

Soggiunse che in caso di riuscita non avrebbe chiesto nulla ai repubblicani, e nulla avrebbe accettato nè per sè stesso nè per i suoi amici.

Dichiarò infine che la sua intenzione era, come quella di tutti i buoni portoghesi, di finirla con la dittatura.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Pasqua di liberazione. — Valentino Soldani - S. E. L. E. - Firenze.

Dopo i *Ciompi*, *Calendimaggio* e *Vica l'Angiolo* i rievocazioni felici della Firenze medioevale, l'egregio scrittore di cose storiche ci offre ora un simpatico volume su documenti inediti, rari, e... dimenticati sulla Firenze del 1859, che reca un vasto e interessante contributo alla storia del nostro Risorgimento.

Vi sono riprodotti tutti i fogli volanti, le canzoni, le satire, le denunzie segrete, i manifesti: vi sono lettere inedite di patriotti, come il Mangini, il Salvagnoli, il Sagredo, il Vannucci, il Malenchini, il Cironi, il Guerrazzi.

E nell'insieme di tutti questi documenti, legati da commenti lucidi e pronti, la storia stessa si svolge in varietà piacevole, sotto forma di racconto.

I documenti privati, poi, come le denunzie alla Prefettura e le lettere del Guerrazzi, danno al libro la nota... piccante.

L'edizione del volume non è di lusso, ma è corretta.

L'ordinamento degli archivi comunali — Giuseppe Vicini — Tip. ed. Ostinelli - Como.

Le nuove disposizioni ministeriali circa l'ordinamento degli archivi municipali hanno dato all'autore occasione di completare un suo precedente ed utile manuale sulla materia stessa.

Il lavoro è scritto con molta chiarezza e può essere di vero vantaggio soprattutto a quelli che hanno attinenza colle Amministrazioni comunali.

Drammi d'Oriente — (Sandro) A. Leoni — Casa ed. E. Voghera - Roma.

Sotto questo titolo generale sono riunite novelle avventurose, attraenti, scritte con garbo e con brio, che danno una efficace impressione del mondo orientale.

Il volumetto, graziosissimo come formato e come stampa, è adorno di riuscite incisioni.

Amore ha cent'occhi — Il segreto del nevajo — Salvatore Farina — Soc. tip. ed. Naz. - Roma.

A brevissima distanza, in edizioni accurate, sono usciti questi altri due volumi della simpatica collezione delle opere del Farina.

Amore ha cent'occhi è una felice descrizione della Sardegna attraverso ad un gentile idillio, pieno di sentimentalità e di tenerezza.

Il segreto del nevajo è lavoro pieno d'interesse e di situazioni originali, che sorgono inattese in modo da rendere il romanzo ad ogni pagina attraente.

Entrambi lettura sana, istruttiva e scevra di trascendentalismi nocivi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che aggiunge un posto del 3° ordine di ruoli gruppo *B* per l'insegnamento della calligrafia nella scuola tecnica di Sulmona.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di Monte di pietà e di patrimonio a scopo e lemosiniero.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 3 al 9 maggio.

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei Conti.

×

Ministero Interno — I seguenti segretari di prefettura sono traslocati:

Vigliaròlo Raffaele da Avellino a Napoli
Abignente Francesco da Potenza ad Avellino
Taiani Vincenzo da Bari a Potenza
Muti Raffaele da Reggio Emilia a Foggia
Capocelli Alessandro da Cuneo a Como
Incisa di Camerana Carlo da Como a Cuneo
Guerra Antonio da Porto Maurizio a Palermo

— Sono collocati in aspettativa i segretari: Gianoglio Giacomo, Genova e Petracco Domenico, Varese

— E' richiamato in servizio a Reggio Em. Scavalli-Borgia Teofilo

Nella Pubblica Sicurezza — E' concesso l'attestato di merito speciale al delegato Damiani Giuseppe per l'opera sua encomiabilissima durante le agitazioni operaie a Copparo nel 1908.

— Sono traslocati i delegati:

Pennetta Epifanio da Casoria a Reggio Calabria
Jacono Enrico da Ivrea a Napoli
Palmeri Francesco da Misilmeri a Militello
Marchesiello Gerardo da Monsummano a Massa
Puggelli Giovanni da Venezia a Monsummano
Pirera Raffaele da Massa a Siena
Roselli Edoardo da Caserta a Tivoli
Di Giorgio Francesco da Vicenza a Tortona
Mancini Giuseppe da Genova a Bologna
Carbone Giuseppe da Larino ad Isernia
Basso Gaetano da Budrio ad Imola
Cibelli Michele da Imola a Budrio
Colacicco G. da Molinella a S. Giovanni in Pers.
Vallegini P. da S. Giorgio in Piano a Molinella
Di Tommaso A. da San Giovanni in Persiceto a San Giorgio in Piano
Scrivano Luciano da Montedoro a Caltanissetta
Montanaro Francesco da Chiusi a Salò
Jaselli G. da San Piero in Bagno a Chiusi
Montalto F. da Mistretta a Città della Pieve
Rabboni Alessandro da Nicosia a Mistretta
Terranova G. da Città della Pieve a Nicosia

— Pallini cav. Aristide comandante a Verona le guardie di città, encomiato.

×

R. Marina. — Il cap. medico Curzio Duranti Valentini sbarcato dal piroscafo «Indiana» imbarca a Genova sull'«Europa» per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Ettore Gualdi id. id. sul «Duca degli Abruzzi» id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Padova. 25 — Il sen. Arrigo Tamassia fu ieri festeggiatissimo dagli studenti della Facoltà di giurisprudenza, i quali, in occasione della sua recente nomina a senatore, vollero ricordare il suo 30° anno dinsegnamento universitario.

Pavia. 25 — Non essendo stata accolta la loro domanda di un turno di riposo di 24 ore, i commessi in tessuti della nostra città si sono posti in isciopero.

Anche i lavoranti muratori, non avendo potuto ottenere un aumento di tariffa, si sono messi in isciopero.

Treviso. 25 — Ieri il treno 1587, Udine-Venezia, giunto presso Lancenigo urtò contro lo sportello aperto di un vagone giacente lungo il binario di ricovero.

Quattro viaggiatori di 3ª classe che stavano col braccio fuori dal finestrino riportarono fratture gravi ed uno dovrà subire l'amputazione del braccio.

Furono subito soccorsi nel treno stesso da un sottotenente medico viaggiante e giunto poi a Treviso furono, d'urgenza, ricoverati all'ospedale ove ricevettero le cure ed assistenze necessarie.

Vercelli, 25. — Ieri, dovendosi iniziare nell'agro vercellese la mondatura del riso, i braccianti dei comuni di Vercelli, Forgigliana Rensecco, Pertengo, Albano, Carisio, Sali, S. Germano, Dncevengo, Crova, Santhià e Tronzano si sono astenuti dal lavoro chiedendo l'orariodi 8 ore, mentre i proprietari insistono per le 9 ore.

A Vercelli, Sali e Carisio hanno scioperato anche i falciatori di fieno.

Negli altri 34 Comuni del Circondario di Vercelli si lavora regolarmente con orario inferiore alle 9 ore conforme l'antica consuetudine.

Sinora nessun incidente.

Milano, 26, ore 0,25. — Fra i partiti politici milanesi si era determinato un grave dissenso, circa le modalità per la celebrazione del cinquantenario della guerra del 1859.

I partiti popolari dissentendo dai moderati nel tributo di riconoscenza a Napoleone III si erano appartati e preparavano una loro manifestazione.

Intanto il Municipio, pur rinunziando per la mancata concordia a quel complesso di feste per le quali erano state stimate 200,000 lire devolute poi a sollievo del disastro calabro-siculo, preparava una cerimonia intesa a manifestare la gratitudine di Milano agli eserciti liberatori, destinando una medaglia d'oro alle bandiere dei reggimenti che presero parte alla campagna.

Senonchè si faceva sempre più vivo il malumore tra i partiti.

L'Associazione commerciale preparava anch'essa una manifestazione di esclusivo carattere patriottico, ma senza mettersi d'accordo coi moderati e coi popolari.

Con tutti questi *screzi* anche il Governo si trovava imbarazzato, dovendo intervenire il Duca d'Aosta in rappresentanza del Re.

All'ultima ora un sentimento di conciliazione prese il sopravvento per rendere più solenne la commemorazione.

Infatti sono corse intese, perchè alla manifestazione dei popolari per la consegna della targa alla rappresentanza francese partecipi il Municipio, altrimenti la rappresentanza francese avrebbe declinato l'invito.

D'altra parte i popolari faranno atto di omaggio partecipando al corteo del Municipio in onore di V. E. II, che riceverà il saluto delle bandiere.

Di questi accordi si ebbe questa sera una manifestazione esplicita nella seduta del Consiglio municipale.

Il Pro-Sindaco Gabba fece un discorso, in cui espresse vivo gradimento per le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Parigi, inviando il saluto del popolo italiano.

Il senatore Celoria, per la maggioranza, caratterizzò il senso patriottico della commemorazione, inneggiando all'unità d'Italia con Casa Savoia.

Il sen. Moneta rivendicò alla democrazia il merito di quella campagna, cui partecipò valorosamente Napoleone III.

Il con. Sarfatti per i socialisti si associò a questo atto di omaggio alla Nazione francese.

Il cons. cattolico Cavazzo dichiarò che l'omaggio suo e dei suoi amici non era meno sincero per la patriottica manifestazione.

La seduta si chiuse coll'approvazione di una proposta del Pro-Sindaco, intesa ad esprimere al Consiglio comunale di Parigi i più vivi ringraziamenti per le deliberazioni prese, lieto di poter confermare i più vivi sentimenti ai delegati della Francia, che verranno a partecipare alla patriottica commemorazione.

Italia Centrale.

Siena, 25. — Proveniente da Roma, è giunta la salma dell'Arcivesc. di Siena, mons. Paolo Maria Barone.

Mons. Barone era stato nominato Arcivescovo di questa città in seguito alla morte di mons. Tommasi e doveva a giorni prender possesso della diocesi.

L'accompagnamento della salma al Cimitero, riuscì imponente.

Firenze, 25. — Lo sciopero dei tramvieri continua. Tranne qualche alterco subito sedato, non si hanno a lamentare incidenti. La Direzione ha dichiarato di avere a sua disposizione un'ottantina di agenti e di poter attivare un servizio parziale purchè l'Autorità di P. S. garantisca contro ogni eventuale violenza.

Cesena, 25. — Nelle acque del Savio fu rinvenuto il cadavere del ricco possidente Sebastiano Battistini, che dal 22 febbrajo u. s. era scomparso da casa. Nelle tasche gli fu trovato il portafoglio con dentro L. 1500. Si ha ragione di credere che il Battistini sia stato vittima di un assassinio per vendetta.

Taranto, 25. *(Karloo)*. — Nel canale navigabile ebbero luogo le regate tra i marinai. Vi presero parte i canottieri di quasi tutte le r. navi ancorate in questo porto militare. Assisteva un pubblico enorme.

Furono assegnati parecchi premi ai canottieri delle navi partecipanti alle gare, e specie a quelli del *Marco Polo*, che riportarono il primo premio.

Pisa, 25 — Lo stabilimento della ditta Richard-Ginori è stato distrutto la scorsa notte da violentissimo incendio.

Il fuoco minacciava anche l'attigua chiesa monumentale di S. Michele; fortunamente il pericolo potè essere scongiurato.

I danni sono ingentissimi: 400 operai sono rimasti sul lastrico.

Italia Meridionale

Napoli, 25, ore 18. — Il sottocapo silurista Gino Pasqualino, di a. 23, da Treviso, rimasto ferito nel recente disastro del sommergibile *Foca*, subì oggi all'ospedale dei Pellegrini, ov'è ricoverato, l'amputazione della gamba destra.

— Oggi, col treno delle 15, è giunta S. A. R. la Duchessa di Aosta.

Erano a riceverla i Principi Amedeo e Aimone. La duchessa partì subito in automobile per Castellammare, dove si fermerà a villeggiare.

— Il giovane maestro Pasquale Naldi veniva oggi nelle scuole municipali di Portici a questione con un vecchio maestro.

Già stavano per venire a vie di fatto quando si intromise un altro maestro, tal Salvatore Gagliardi che con uno spintone buttò a terra il Naldi. Costui corse ad armarsi di rivoltella e, tornato, ne sparò contro il Gagliardi tre colpi che fortunatamente andarono a vuoto.

Il Naldi fu arrestato.

— Nel carcere giudiziario di S. Francesco a Pozzuoli, vennero stamane a lite due detenuti.

Vennero separati dalle guardie e uno fu chiuso in cella di rigore.

Tale punizione suscitò malcontento fra gli altri detenuti, che si ammutinarono pretendendo l'immediata liberazione del punito.

Dovette intervenire la truppa per sedare l'ammutinamento.

— Le condizioni di salute dell'illustre maestro Martucci sono stazionarie. Stamane fu visitato da Corrado Ricci.

Bari, 25, ore 15,15. — A Noci i contadini leghisti, in numero di oltre 800, tentarono stamane di invadere il Municipio per farvi una dimostrazione ostile contro l'ass. Sansonetti.

Vennero sbandati dai carabinieri e dalle guardie municipali.

Foggia, 25 — Dalla colonia penale di Tremiti riuscirono la scorsa notte ad evadere 3 coatti, impadronitisi di una barca, che si trovava presso la riva, così si spinsero fino a Lesina, dove sbarcarono.

Sono attivamente ricercati.

Nelle Isole

Palermo, 25, ore 14. — Il cancelliere della Pretura di Orato, depositario dei plichi delle schede elettorali del IV Collegio sez. 7ª e 10ª (nelle quali si sono trovate varie schede nulle per Tasca di Cutò) ha diretto alla Giunta delle elezioni una dichiarazione autenticata, smentendo recisamente le traviate interviste e le infondate tendenziose notizie pubblicate dall'*Ora*.

Il *Giornale di Sicilia* assicura che i plichi furono spediti direttamente, per evitare doppio verbale di consegna alla R. Procura, mai per sospetto di manomissione.

La loro assoluta integrità fu constatata dai pretosi. Il Proc. del Re Dobelli ha, intervistato, confermato letteralmente quanto sopra.

(Sono tutte rapsodie inutili, giacchè la Giunta ha proclamato D'Arenella e Tasca di Cutò deve rassegnarsi).

n. d. r.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri.
	22	—	—	—	—
Genova	maggio	1827	570	88	—
Venezia	»	886	177	26	—
Savona	»	404	277	49	—
Livorno	»	187	43	11	—
Spezia	»	130	79	20	—

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Marsiglia,** 25. — Circa 500 inscritti marittimi, riuniti alla Borsa del Lavoro, hanno approvato la continuazione dello sciopero.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 25 maggio.*

Comune di Alessandria della Rocca (Girgenti) c. Ministero P. I. e Antonino Frisco e Marianna Catalano, per sospensione esecuzione decreto relativo a bando di concorso a due posti di maestro. Non trova luogo a provvedere - Bascati estensore.

Ospedali civili di Genova c. Comuni Sampierdarena e Rivarolo Ligure e c. G. P. A. di Genova per annullamento decisioni G. P. A. suddetta circa rimborso spese infermo Luigi Baiardo. Accoglie e pone a carico spese spedalità a carico Comune Sampierdarena. - Bascati estensore.

Parroco chiesa S. Giovanni in Canale in Piacenza c. Ministero Interno e Congr. di Carità di Piacenza per annullamento decreto 11 agosto 1904 circa erezione in ente morale legato dotalizio contessa Marianna Petrucci Confalonieri. Respinge - Carbonelli estensore.

Rossi De Raho Eurichetta c. Ministero Interno e Congr. di Carità di S. Pietro in Lama per annullamento R. Decreto col quale il legato Rolli fu eretto in ente morale. Rigetta - Bertarelli estens.

Esposizioni e Congressi

L'Unione delle Provincie Italiane.

(S) **Catania,** 25 — Si è chiuso oggi il Congresso dell'Unione delle Provincie Italiane ed è stata proclamata Sassari a sede del terzo Congresso.

Esposizione di aeronautica

(S) **Brescia,** 25. — Oggi, proveniente da Milano è venuta a Brescia una Sottocommissione speciale nominata dalla Commissione italiana di aeronautica.

In una riunione è stato approvato il regolamento dell'Esposizione aeronautica che sorgerà al Castelli.

L'Esposizione sarà divisa nelle seguenti classi:

I. — Dirigibili.
II. — Aeroplani, elicotteri, ortotteri, giroscopi.
III. — Aeronautica militare.
IV. — Servizi di comunicazione aerea.
V. — Turismo aereo.
VI. — Scienza aeronautica.
VII. — Apparecchi di precisione.
VIII. — Equipaggiamento.
IX. — Motori per aviazione aerea.
X. — Materiali di costruzione.
XI. — Idroplani.
XII. — Oggetti d'arte con relazione alla navigazione aerea.

I commissari presenti hanno approvato anche i seguenti concorsi a premio:

a) modelli di aeroplani nazionali;
b) modelli di idroplani;
c) modelli di dirigibili;
d) concorso di distanza per palloni-sonda e per i cosidetti palloni rossi.

E' stato pure stabilito un concorso di cervi volanti, riservato ai fanciulli. Questi concorsi costituiscono una novità per l'Italia.

Il Congresso medico internazionale

La seduta di ieri mattina. — La seduta di ieri mattina si aprì alle 8,30. Alla presidenza il tedesco prof. Thiem, il prof. Ottolenghi, il belga dott. Pöels, il prof. Tamburini ed il comm. Magaldi, che, come nella seduta inaugurale di ieri così in tutte quelle successive, assiste in rappresentanza del Ministero di agricoltura.

Il presidente comunicò che il Ministro della guerra delegò quali suoi rappresentanti ufficiali i capitani medici Ferrero di Cavallerleone, Scarano e Casarini.

Il Ministero della marina era rappresentato dal cav. Salvatore Melardi, maggiore medico della Regia Marina.

Dopo brevi dichiarazioni dei signori Lenoir e Pöels sul processo verbale di ieri, si riprende la trattazione del II tema generale: «Organizzazione del servizio medico legale in tema d'infortunj e criteri da seguire nelle perizie».

Sull'argomento parlarono il tedesco Becker, il relatore Miller, il prof. Gradinigo di Torino e il prof. Pöels.

Esaurite così le relazioni generali, s'iniziò la discussione, alla quale parteciparono Windscheid di Berlino, Regis di Parigi, Ferreri di Roma, Nocciolì e Ceci di Pisa, ed in ultimo il prof. Ottolenghi, il quale reclamò una maggiore specializzazione dei medici, affinchè il perito, esclusivamente per merito scelto, libero da qualsiasi influenza, possa emettere un suo giudizio sul caso cui è chiamato a giudicare.

Chiuse illustrando un ordine del giorno inspirato ai criteri da lui esposti.

Sullo stesso argomento interloquirono in vario senso i congressisti Parodi, Gradinigo, Novaro e Lutzenburg.

Si passò al 3° tema «Accertamento e prognosi delle nevrosi in occasione degli infortuni». Il prof. Biondi di Cagliari svolse in merito una sua relazione, e, dopo un breve discorso del belga Pöels prese la parola il prof. Tamburini, il quale tracciò il compito deferito al perito nel procedere a l'accertamento delle nevrosi traumatiche.

A questo punto fu sospesa per alcuni momenti la seduta.

Ripresasi la seduta sotto la presidenza del dott. Kooper belg. svolsero comunicazioni sul 2° e 3° tema: il prof. Attilio Ascarelli di Roma, il dott. Bernacchi di Milano, il dott. Parodi di Sestri Ponente, il dott. Francesco Randone di Roma, il dott. Ricchi di Bologna, il dott. Thiellement di Parigi, il dott. Uffreduzzi di Torino, il prof. Ajello di Catania, il prof. Lutzemberger di Roma; il dott. Mennella di Firenze, il dott. Pini di Milano, il dott. Riedlinger di Wurzburg, il dott. Sorge di Napoli e il cap. medico Cesarini di Roma.

In ultimo il prof. Lambroso di Livorno fece alcuni rilievi alle relazioni dei prof. Biondi e Pöel.

Applaudito replicò il prof. Biondi.

Gita a Tivoli. — Domani avrà luogo una gita a Tivoli, organizzata dal Comitato organizzatore del Congresso.

Tutti i Congressisti possono parteciparvi ritirando dalla segreteria del Congresso il biglietto di viaggio offerto dal Comitato.

Drammi di terra e di mare

Terremoti

(S) **Madrid,** 25. — Si ha da Barcellona: I giornali annunziano che nel Comune di Manon è stata avvertita alle 11.45 di ieri mattina una scossa di terremoto, accompagnata da un rombo e durata due secondi. Non vi sono stati ne danni materiali ne disgrazie di persone.

In mare.

(S) **Madrid,** 25. Dispacci da San Sebastiano e da Bilbao annunziano che ieri durante una tempesta alcune barche da pesca hanno naufragato. Vi sono stati una dozzina di annegati. Parecchie barche di vari porti cantabrici mancano all'appello.

Piene ed inondazioni agli S. U. d'America.

Guthrie (Oklahoma), 25 — I fiumi della regione sono in piena ed hanno inondato le campagne. Vi sono quattro vittime. Molte persone corrono pericolo. I danni materiali sono rilevanti.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Congresso di Vienna.* — Ieri, 25, cominciò il III Congresso della Società intern. di musica-scientifico. Fu eletto presidente Sir Mackenzie di Londra; vice-pres. don Amelli di Montecassino, Aubry di Parigi, Kretschamr di Berlino, Perosi di Roma, Someck di Washington e Wagner svizzero. Sono rappresentati quasi tutti gli Stati.

×

Arte — *Per le mura di Lucca.* — Gli esteti intransigenti, non per amore vero dell'arte, ma per la loro consueta mania dell'auto-incensamento, hanno fatto una nuova levata di scudi a proposito del foro delle mura di Lucca. E questa volta se la son presa con Ferdinando Martini che diede il suo assenso, o procurò tale foro, necessario allo sviluppo civile della città. Ma l'illustre parlamentare, con squisita verve giovanile, li ha sgominati in una brillante lettera pubblicata dai giornali.

Ora scenderanno in campo tutti i vari Angeli e compagnia che da tanto tempo deliziano le turbe italiane del loro alto verbo e... delle loro amenità, con polemiche che varranno ad appagare la fregola permanente di occupare di se stessi la compiacente stampa italiana.

×

Pubblicazioni artistiche — La rivendicazione del merito di *Chardin*, ingiustamente rivendicato pei trionfi di David, forma lo scopo di una eccellente pubblicazione del prof. Edmond Pilon nella bella collezione dei *Maîtres de l'art*, edita dalla Librairie Plon-Nourrit e C. di Parigi.

SPORTS

Società Tiro a volo "Lazio". — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo giovedì 20 e domenica 23 corr. allo Stand di via Casilina 28 k.

Giovedì 20 — Tiro n. 67: 1 quaglia a m. 18 - Gara fino a m. 23 (45 tiratori) 1° e 2° Premio divisi tra i signori Becattini C., Giuliani I., Maldura O. e Villeggia F. con 8 su 8.

Tiro n. 68 - 1 quaglia a m. 20 - Gara fino a m. 23 (71 tiratori) 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7°. Premio divisi tra i signori Airoldi Giuseppe, Cesana Alberto, Cosmo, Magagnini dott. Antonio, Maldura Oreste, Testa Alessandro e Vitalini cav. Vincenzo con 9 su 9 - 8° premio sig. Dalla Casapiccola Gisleno con 8 su 9.

Tiro n. 69 - 1 piccione a m. 27 fissi (30 tiratori) - 1° e 2° premio divisi tra i signori Baroni S., Bonafaccia C., Dalla Casapiccola G., D'Andrea cav. G. B., Franconi N. e Giuliani P. con 6 su 6.

Domenica 23 - Tiro n. 70 - 1 quaglia a m. 18 - Gara fino a m. 23 - 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Baroni S., Clacker R. e Gianfelici G. con 6 su 6.

Tiro n. 71 - 1 quaglia (Handicap) - 37 tiratori - 1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i sigg. Becattini Cesare, Canfora Assolino, Biagini ing. Augusto, Gianfelici Goffredo, Giuliani Pericle, Simonelli cav. Alcide e Tittoni Augusto con 7 su 7.

Tiro n. 72 - 1 quaglia a m. 20 - Gara fino a m. 23 - 1° e 2° Premio divisi fra i sigg. D'Andrea cav. G. B., Gregorini G., Magagnini A., Passino S. e Tittoni A. con 3 su 3.

Corse alle Capannelle — Maggio 1909

Giovedì 27 Maggio.

Premio della Maranella. — Corsa di hunters — Gentleman Riders - Handicap ascendente. - L. 2000 - M. 1600.

Iscrizioni chiuse il giorno 24 alle ore 3 pom.

Conte G. Durini, Blue Boy, kil. 67 — Ten. barone E. Gauthier, Pursuivant, 63 — P. Perfetti, Davoust, 65 — Ten. G. Vannutelli, Plaintive Duchess, 72.

Feste sportive in Giugno a Roma.

L'Istituto nazionale per l'educazione fisica ha organizzato anche quest'anno una serie di gare di ginnastica e sport, che si svolgeranno in Roma dal 30 maggio al 14 giugno.

Il programma comprende tutte le esplicazioni dello sport moderno. E cioè:

Concorso di ginnastica militare. Vi prenderanno parte squadre composte esclusivamente di militari e sarà fecondo di pratici insegnamenti per l'istruzione fisica del soldato.

Alpinismo, atletica e podismo. Scuole e Ricreatori compiranno una escursione al classico monte Soratte.

Notevole nello svolgimento delle gare atletiche sarà la lotta col sistema giapponese Jiu-Jitsu, recentemente istituita nella nostra Marina.

I campionati podistici, che saranno preceduti da un Congresso, saranno seguiti, dato il valore dei concorrenti, con grande interesse.

Ciclismo, nuoto, foot ball e giuochi ginnastici. — Tutti questi rami della ginnastica moderna avranno uno svolgimento degno della loro importanza.

Per la marcia militare ciclistica il Ministero della Guerra ha già promesso la partecipazione di otto squadre. I campionati di nuoto si svolgeranno, variatissimi, sul Tevere. Fra i giuochi ginnastici desteranno certamente grande curiosità le partite di *Hockey*, che avranno luogo nella piazza di Siena.

Scherma e regate. — Completeranno il ricco programma il campionato italiano di scherma e le regate nazionali a remi sul lago di Bracciano.

Allo svolgersi delle gare sportive corrisponderà una serie di festeggiamenti, che si chinderanno con una riunione ginnica a Villa Umberto I per la solenne premiazione dei vincitori delle gare.

Le Corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 25, ore 18 — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'Ippodromo di S. Siro la quattordicesima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Brescia - L. 1500 - M. 1600. Arrivano: 1. Lemora, di Simonetta - 2. Casarka, della Scuderia Pinciana.

Seconda corsa — Premio Olginate - L. 2000 - M. 2000. Arrivano: 1. Clarinette, di Chimelli - 2. Alcide, di Da Zara.

Terza corsa — Premio S. Fermo - L. 2500 - M. 1600. Arrivano: 1. Dardania, di Razza di Besnate - 2. Spavento, di Chimelli.

Quarta corsa — Premio Adda - L. 3000 - M. 1200. Arrivano: 1. Chelinda, di Dollfus - 2. Mirza, di Sir Rholand.

Quinta corsa — Premio del Bisbino - L. 4000 — M. 2000. Arrivano: 1. Qui Vive, di Chantre - 2. Brimo, di Razza di Besnate - 3. Fiorina di Sir Rholand.

Novità, Varietà, Aneddoti

Nel paese dei pigmei.

Il colonnello J. J. Harrison è ritornato in Inghilterra, dopo un viaggio di sei mesi al Congo e nella foresta di Ituri, i cui scopi principali erano la caccia e la esplorazione scientifica.

Viaggiando per la strada di Mombasa e la ferrovia dell'Uganda, il colonnello Harrison riunì finalmente la sua carovana di 60 portatori a Entebbe, la capitale dell'Uganda.

Da quel luogo egli partì per una lunga marcia di 100 miglia fino a Toro, donde passò nel territorio belga.

Attraversato il Semlike la comitiva esplorò le pendici circostanti in cerca di gorilla, ma non riuscì a trovarne nessuno.

Gli indigeni nelle vicinanze del confine — le tribù dei Walendi — si mostrarono molto ostili.

Quando il colonnello Harrison entrò nel loro paese trovò che essi avevano disertato i loro villaggi e si erano ritirati tutti sulle colline.

Ogni picco ed ogni altura erano formicolanti di questi indigeni, i quali nel numero di qualche migliaio armati e come frotte di scimmie vigilavano l'avvicinarsi della comitiva.

Fu fatto ogni sforzo per venire in contatto con essi, ma soltanto col lasciare in mezzo ai deserti villaggi mucchi di sale e doni gli indigeni si convinsero alla fine che i viaggiatori non avevano alcuna intenzione ostile e abbandonarono la loro attitudine belligera.

Il colonnello Harrison entrò allora nella foresta e, non trovando alcun cibo, dovette portarsi razioni per tredici giorni e tagliarsi la via lungo sentieri tracciati dagli elefanti attraverso la vegetazione tropicale.

Si sapeva che nella foresta doveva esservi una importante colonia di pigmei, ma la comitiva dovette constatare che anche i nani erano tutti scomparsi.

Il viaggio diveniva intanto molto difficile e siccome la riserva di vettovaglie stava per finire, il colonnello si decise a cambiare strada e dirigersi verso la grande stazione congolese di Mbeni.

In un altro punto della foresta i pigmei avevano saputo che stavano per giungere gli uomini bianchi che avevano portato alcuni loro amici in Inghilterra; li accolsero quindi con molta cordialità.

Il cammino diveniva sempre più difficile attraverso la vegetazione tropicale e in conseguenza delle continue pioggie e tempeste.

Inoltre la comitiva era spesso attaccata da bufali e da elefanti, onde doveva procedere con molta cautela; in un punto furono veduti fino 300 elefanti insieme.

Dopo lasciata la foresta, il colonnello Harrison girò attorno al Ruwenzori e ritornò a Toro e quindi ad Entebbe. Egli era riuscito a catturare parecchi elefanti con denti del peso di 100 libbre.

A Tuja Farm, presso Nairobi l'esploratore passò qualche tempo col signor Marmillan e si incontrò coll'ex Presidente degli Stati Uniti Roosevelt col quale discusse i particolari della sua proposta visita all'Uganda.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo straordinario.

Pres.: comm. Bianchi — P. M.: comm. Avellone

Omicidio fra pastori.

Antonio di Giamberardini e Biagio Durantini, pastori, si unirono in società per il pascolo del bestiame ed all'uopo se ne vennero nell'Agro Romano insieme a due figli.

Ben presto però sorsero fra loro questioni di interessi, tanto che il Durantini ricorse al delegato di P. S. di Monterotondo per ottenere che il Di Giamberardini addivenisse ai conti.

Ma però il 12 marzo 1907 il Di Giamberardini fu trovato ucciso nell'orto del Casale S. Antonio a poca distanza dalla via Nomentana. Il Durantini era intanto scomparso e, quantunque colpito da mandato di cattura, è tuttora latitante.

Ieri, in contumacia, fu condannato a 30 anni di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTI - ***Società Marco e Angelo di P. Piperno,*** trattoria, v. Monte dei Cenci 3 e con magazzino di stracci, in via Ranocchi, fuori porta S. Lorenzo. Fallimento dichiarato ad istanza di Carlo Vendetti. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretta. Curatore provvisorio, avv. Dario Dialti, via Umiltà 79. Prima adunanza dei creditori, 8 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 21 giugno - Chiusura, 10 luglio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - ***Bartoli Goffredo,*** sartoria, via Tre Cannelle, 26, p. 3. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto fra i creditori dell'attivo.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Ditta A. Marianetti e C.,*** generi alimentari, vicolo dei Serpenti 2. Per l'11 giugno riunione dei creditori per esaminare proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali quadrimestrali cominciando la prima rata dopo 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Santi Luigi, falegname, via Quattro Fontane, 21. Per il 7 giugno riunione dei creditori per esaminare proposta di concordato al 25 per cento in 2 rate.

Massa Carlo, cantina caserma dei carabinieri. Per il 4 giugno riunione dei creditori per esaminare proposta di concordato at 25 per cento in 13 rate.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Ditta V. Paoletti,*** cappelli e mode, via Nazionale 214-216. Omologato il concordato concluso il 7 maggio al 20 per cento in 3 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Accordate L. 600 all'avv. A. Sereni per l'opera prestata come curatore.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 26 Maggio 1909 — S. Filippo Neri
Leva il sole alle 4.42 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle 10.59 m. — Tramonta alle 0.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.5	coperto	Nizza	17.6	1/4 coper.
Amburgo	11.6	1/2 coper.	Zurigo	15.6	1/4 coper.
Vienna	14.8	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	13.3	sereno	Malta	—	—
Parigi	19.1	coperto	Atene	24.8	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.7	coperto	calmo	24.5	18.5
Torino	21.0	1/4 coperto	—	29.3	19.0
Milano	21.0	1/4 coperto	—	33.3	18.8
Venezia	21.3	sereno	calmo	28.8	20.3
Bologna	23.0	sereno	—	27.0	11.2
Ravenna	20.7	sereno	—	28.2	15.5
Ancona	26.8	sereno	calmo	29.2	18.4
Firenze	19.4	sereno	—	31.2	15.5
ROMA	[illegible]	sereno	—	27.7	16.6
Bari	19.2	nebbioso	calmo	24.0	13.0
Napoli	19.7	3/4 coperto	calmo	26.4	17.9
Caggiano	16.0	sereno	—	24.4	14.8
Tiriolo	17.0	sereno	—	21.0	14.0
Palermo	21.8	1/2 coperto	calmo	24.6	15.0
Messina	20.2	1/4 coperto	calmo	28.2	17.2
Cagliari	18.0	sereno	legg. mosso	26.0	12.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggie sparse.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.0. Termometro centigr. massima 26.8 minima 16.6.

Umidità relativa 34 assoluta 8.69. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Nell'Egeo è situata.
2. Fu da Giove trasformata.
4. Salta in aria fragorosa.
4. Nel deserto ti riposa.
4. La discacci spesso invano.
5. Sacerdote musulmano.
8. Duce provvido gentile.
— Empio traffico assai vile.

Spiegazione del precedente passatempo:
MODE-STIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 22 MAGGIO 1909.

Camilli Luigi farmacista, con Carcano Serafina
Russo Roberto commerciante, con Leoni Elisa
Boschiero Giovanni impiegato, con Melchiori Angela
Santi Giuseppe impiegato, con Lattanzi Elena
Pompeo Giuseppe cameriere, con Pucci Maria
Capodarte Odoardo custode, con Proietto Bernardina
Sabatini Giovanni impiegato, con Sabatini Innocenza
Pugliese Giovanni avvocato, con Bonavia Elisabetta
Simbolotti Amilcare gioielliere, con Sposìti Carolina
Di Pascasio Carlo operaio, con Ruggeri Brigida
Martini Romeo falegname, con Corbellini Clorinda
Mazzari Giacomo avvocato, con Concina Emilia
Marconi Ferdinando fabbro, con Di Fabrizi Rosa

MATRIMONI DEL 23 MAGGIO 1909

Sereni Silvio avvocato, con Coen Valeria
Del Monte Cesare commesso, con Di Tivoli Rosa
Salomoni Remo falegname, con Ronci Giulia
Pavoncello Mosè antiquario, con Sonnino Ester ina
Branchi Antonio scalpellino, con Pompili Claudia
Di Nepi Marco elettricista, con Zarfati Enrica
Bussani Francesco ferroviere, con Maggini Teresa
Sed Angelo venditore ambulante, con Di Porto Fiore
Bianchi Augusto vetturino, con Chiudioni Antonia
Savini Enrico muratore, con Salvadori Marianna
Mordenti Depalmo Luigi muratore, con Salvadori Beatrice
Simon Edmondo negoziante, con Franceschini Bianca
Zaccagnini Ottavio usciere, con Micarelli Chiara
Coen Luigi pubblicista, con Coulliaux Anna
Carlei Carlo muratore, con Bonifazi Adele
Leonori Agostino cuoco, con Pesciaroli Adele
Perugini Paolo mattonatore, con Pasquali Domenica

MATRIMONI DEL 24 MAGGIO 1909

Crisari Igino negoziante, con Paoletti Maria
Fiore Tommaso impiegato, con Bona Anna
Gini Vincenzo Valdemiro pittore, con Marzili Luisa
Clementi Clemente possidente, con Arnaldi Amalia
Striccioni Cesare cocchiere, con Emiliozzi Elena
Laus Laus parrucchiere, con Gubbiotti Giulia
Albanesi Alfredo impiegato, con Masini Emilia
Poggiani Guido medico, con Scassellati Maria
Vicard Tito impiegato, con Liotti Gaetanina

Nati e morti denunciati il 25 maggio 1909.
Nati 36 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Vailese Maria Nicola fu Emidio, Termoli, 38, religiosa
Renzi Pasqualina fu Lorenzo, S. Elpidio, 69, religiosa
Angeli Bona Eufemia fu Antonio, Gualdo Tadino, 43, coniugata Baldi
Lucchetti Elvira di Francesco, Vallecorsa, 26, nubile
Bigalli Cesira fu Luigi, Firenze, 78, ved. Squarci
Sarmana Sofia fu Giuseppe, Roma, 77, nubile
Giammatteo G. B. fu Gaetano, S. Demetrio, 54, celibe
Cavaterra Matilde fu Beniamino, Nemi, 52, con. Livi
Verdecchi Sofia fu Luigi, Roma, 61, ved. Giordano
Poggialli Amalia fu Nicola, Roma, 50, nubile
Giannini Lucia fu Medardo, Genzano, 56, ved. Bernoni
Vitali Sebastiano fu Pasquale, Tolentino, 56, con.
Palombi Nicola fu Nicola, Camerino, 58, con.
Buoncompagni Pietro fu Paolo, Rieti, 45, con.
Cesarano Olinto fu Agostino, Pozzuolo, [illegible], celibe
Bragalanti Antonia fu Vincenzo, Roma, [illegible], ved. Pacini
Pileri Agata fu Francesco, Poli, 66, ved. Pignotti

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 25 maggio Pres. **Manfredi** *ore 15.*

I nuovi senatori **Giordano-Apostoli, Mazza, Malvezzi, Fortunato, Franchetti, Dalla Vedova** giurano.

La Commissione per la verifica dei titoli propone ad unanimità la convalidazione dei nuovi senatori **Orsini-Baroni, Panizzardi, Placido, Michetti, Peria, Molmenti, Monti, Pirelli, Solinas-Apostoli, Mazziotti.**

Il Senato convalida queste nomine a scrutinio segreto.

I neo-senatori **Panizzardi, Molmenti, Pirelli** prestano giuramento.

Monassel svolge una proposta di legge di sua iniziativa per provvedimenti a favore dei danneggiati dall'uragano 7 agosto 1908 nei circondari di Terni e Rieti.

Lacava (Finanze) osserva che i danni dell'uragano del 7 agosto 1908 non furono molto gravi, come già ebbe a dimostrare a voce al proponente. Non intende, per ora, impegnare il Senato in merito alla proposta; tuttavia non si oppone alla presa in considerazione, pure facendo le più ampie riserve.

Il Senato consente alla presa in considerazione.

Il progetto sarà mandato agli Uffici.

Si rinviano, senza osservazioni, allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni per la somma di lire 12.554.01 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 28 — Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria) — dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione nella spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909.

Votazione segreta.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sul trattamento di riposo dei medici condotti, che risulta approvato.

Si vota pure per la nomina:

a) di 6 commissari di vigilanza sull'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

b) di un commissario di sorveglianza al debito pubblico;

c) di un membro della Commissione pei Decreti registrati con riserva.

Il risultato della votazione per la nomina dei Commissari sarà proclamato domani.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 maggio - Pres. **Marcora** - Ore 14.5.

Marangoni non prevedendo che dovesse ieri svolgersi la sua interpellanza sugli scioperi di Parma e sul processo di Lucca, era assente: si riserva di parlare sul bilancio.

Presidente osserva che lo svolgimento di quelle interpellanze fu, a norma del regolamento, stabilito nella seduta di sabato.

Elezioni convalidate.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata l'elezione del Collegio di Larino (Emilio De Gennaro).

Per il bestiame sardo.

Mirabello (*marineria*). All'on. Pala che lamenta il divieto ai piroscafi arrivanti, con carico di bestiame dalla Sardegna a Civitavecchia, di accostare alle calate interne del porto, dichiara che il divieto è stato tolto.

Pala è soddisfatto.

Servizi marittimi con la Sardegna

Rossi T. (Poste) alla interrogazione degli on, Carboni-Boj, Abozzi ed altri, che deplorano le cattive condizioni dei piroscafi destinati dalla Navigazione Generale alla linea Civitavecchia-Golfo Aranci, osserva che i ritardi sovente dipendono dal cattivo tempo: ad ogni modo il Ministero ha fatto i doverosi uffici perchè l'inconveniente fosse eliminato.

Carboni-Boj crede che i piroscafi adibiti alla linea Civitavecchia-Golfo Aranci non possono, in condizioni normali, sviluppare la velocità minima di dodici miglia all'ora, prescritta dalle Convenzioni marittime: epperciò gli inconvenienti dei ritardi non si eviteranno, se non si adibiranno alla linea piroscafi, che rispondano alle condizioni prescritte dalle Convenzioni.

Pala attribuisce i ritardi anche alle economie che la Società concessionaria vuol realizzare nella spesa del combustibile e raccomanda al Governo di vigilare perchè gli obblighi contrattuali siano osservati.

La ferrovia di Basilicata

Dari (LL. PP.) all'on. Mango, che lamenta il ritardo nell'appalto del primo tronco della ferrovia da Lagonegro verso Castrovillari, dimostra che il ritardo è conseguenza di maggiori studi che si dovettero disporre per migliorare il progetto.

Mango che non crede giustificato il ritardo, ricorda gli affidamenti tante volte datigli e sempre riusciti vani. Si augura che questa volta alle promesse del Governo risponderanno i fatti.

Il personale ferroviario.

Dari (LL. PP.) all'on. Lembo, che chiede se sia stato soppresso il premio annuale e siano stati aboliti i permessi e riposi quindicinali pel personale di macchina della stazione di Bari, risponde essere la notizia destituita di fondamento.

Lembo ringrazia.

Per uno scontro ferroviario.

Dari (LL. PP.) all'on. Leali, che chiede le cause e le responsabilità dello scontro avvenuto alla stazione di Trastevere, dichiara che dall'inchiesta è risultato che il disastro è dovuto, da un lato, ad un deplorevole disaccordo tra i vari agenti in servizio e, dall'altro, alla mancata osservanza della disposizione la quale impone che i treni, arrivando alle stazioni, rallentino la velocità.

Assicura che l'Amministrazione provvederà secondo giustizia e nell'interesse del servizio.

Leali è sodisfatto.

Operai italiani all'estero.

Pompilj (Esteri), all'on. Rondani, che domanda notizia delle Note scambiate tra l'Italia e l'Ungheria relativamente alla assicurazione contro gli infortuni del lavoro, risponde che il Governo italiano, appena ebbe notizia della nuova legge ungherese sugli infortuni, fece pratiche perchè ne potessero beneficiare anche gli operai italiani sulla base della reciprocità. In questo senso furono date istruzioni all'Ambasciata italiana a Vienna e al Consolato di Budapest.

Il Governo ungherese non si mostrò alieno dal trattare per un amichevole accordo. Onde, dal Governo nostro fu proposto, in attesa di una convenzione, che si venisse intanto ad una formale dichiarazione di reciprocità con effetto retroattivo al 1° luglio 1907 fu compilato anche uno schema di convenzione, e nominato fin dal novembre scorso i negoziatori per recarsi a Vienna a discuterla.

Dall'Ungheria, però, non si è potuto ancora malgrado tutte le sollecitazioni, una risposta definitiva.

Soltanto testè, quando Kossuth si recò a Vienna, egli promise al duca Avarna che sarebbero nominati al più presto i negoziatori ungheresi.

Se ritardo c'è stato, questo è dovuto all'Ungheria: da parte nostra non mancheremo di continuare con tutta premura ad agire nel senso degli interessi e dei diritti italiani (Bene!)

Rondani ringrazia e confida che la soluzione del grave argomento sia affrettata, notando che in Ungheria vi sono circa dodicimila operai italiani.

Facta (interno) agli on. Paratore e Rienzi che interrogano sui fatti avvenuti in Milazzo la sera del 2 maggio, espone che una dimostrazione a favore del deputato del collegio degenerò in tumulto a scopo di protesta contro l'amministrazione comunale, obbligando la forza pubblica a scioglierla. Ne avvenne un conflitto; l'on. Paratore ed alcuni suoi amici accesero per indurre alla calma ma furono travolti.

Non esclude, tuttavia, che una maggiore prudenza dei rappresentanti della forza avrebbe evitato lo spiacevole incidente.

Paratore è persuaso che la forza pubblica trascese.

L'oratore ed i suoi amici furono violentemente respinti, senza che esistesse pericolo di disordine, qualcuno degli agenti era eccitato per soverchie libazioni

Nè questa è la prima violenza che si commette in danno della pacifica popolazione di Milazzo, la quale non ha altro torto che quello di avere eletto un'amministrazione comunale non benevisa alla autorità prefettizia.

L'elezione di S. Daniele nel Friuli.

Senza discussione sono approvate le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione contestata del Collegio di S. Daniele del Friuli. (Eletto Riccardo Luzzatto).

Maggiori assegnazioni.

A lettura si approvano due disegni di legge per maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento al bilancio della P. Istruzione ed a quello delle Finanze (esercizio 1908-909).

Gli scioperi di Parma e l'assoluzione di Lucca.

Faelli avrebbe preferito di non occuparsi di questa increscioso questione: ma, dopo il processo di Lucca, crede suo dovere di intervenire nel dibattito per evitare che la Camera sia inesattamente informata sui fatti dell'anno scorso.

Di fronte a quella, che era una vera e propria lotta di classe, non crede che possa biasimarsi la Associazione agraria, la quale raccolse il guanto di sfida gettato dai sindacalisti ed oppose una resistenza organizzata alle violenze degli scioperanti.

Come cittadino e come uomo di cuore rende omaggio ai giudici popolari di Lucca che restituirono alle famiglie imputati che si riconobbero innocenti.

Deplora però che questi fossero stati denunciati da quegli stessi funzionari di P. S., che poi al pubblico dibattimento ne esclusero la colpevolezza e quasi ne fecero l'apologia.

Aspetta dunque di sapere quali provvedimenti il Governo intenda adottare in riguardo d(quei funzionari.

Nell'interesse della pace sociale s'augura che i fatti dolorosi cadano nell'oblio per evitare il perpetuarsi di attriti fra le varie classi.

Ricorda che lo sciopero di Parma avvenne, perchè alcuni contadini vollero infrangere il concordato del 1907 e perchè, contrariamente ai patti, si ricusarono di deferire ad un collegio arbitrale le questioni insorte.

Afferma che gli eventi precipitarono, perchè la Camera del lavoro, per partito preso, fece di tutto per provocare lo sciopero, illudendo i contadini che per tale via si sarebbe arrivati all'abolizione della privata proprietà.

Ricorda l'intervento di uomini politici di tutti i partiti per una composizione del dissidio, intervento che fu reso vano dai capi dello sciopero, mentre era stato favorevolmente accolto dall'Associazione agraria.

Accenna alle molte violenze commesse dai leghisti, che arrecarono gravissimi danni specialmente alle industrie del bestiame e del caseificio, precipua ricchezza della provincia di Parma.

Fu in presenza di tali violenze che si rese necessaria l'organizzazione del corpo dei volontari lavoratori, contro i quali furono lanciate tante accuse, ma che in realtà si limitarono a difendere la proprietà e le persone.

Si augura che nessuno voglia inasprire l'incresciosa questione e vogliano, invece, tutti cooperare affinchè un provvido oblio scenda sul triste periodo attraversato dalla regione parmense.

Sopratutto si augura da un lato che si faccia ragione alle giuste richieste dei lavoratori e dall'altro si ponga fine ad una propaganda diretta a seminare il maledetto odio di classe. (Vivissime approvazioni).

Berenini non può non approvare la condotta del Governo durante lo sciopero di Parma, nè crede meritate le censure rivolte al prefetto di Parma, il quale deve necessariamente essersi uniformato al pensiero del Governo, nonostante il di lui trasferimento inteso a placare le ire dei proprietari parmensi.

Rileva che nel processo di Lucca il verdetto dei giurati il quale ebbe il plauso unanime, era stato preceduto già dal ritiro dell'accusa.

Deplora però che frattanto molti cittadini abbiano ingiustamente sofferto undici mesi di carcere preventivo e ne trae occasione per invocare una legge, che risarcisca gli innocenti vittime degli errori giudiziari.

La causa dello sciopero non sta nella mera interpretazione del concordato, bensì nei salari di fame degli agricoltori parmensi e nelle intollerabili condizioni fatte loro dai proprietari che, dopo la stipulazione di quel concordato, si erano abbandonati a rappresaglie e sofisticherie di ogni sorta.

La situazione fu poi portata allo stato acuto con la serrata: alla serrata rispose lo sciopero, al boicottaggio il boicottaggio: i bollettini delle due organizzazioni in contrasto erano intonati alla stessa violenza.

Non è dunque da ricercare quale delle due parti, in uno stato di vere e proprie guerre guerreggiate, abbia maggiormente trasceso.

In ogni caso il torto più grave non può essere da quella parte, ove maggiori sono le sofferenze e minori sono la coltura e l'educazione civile e politica. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Afferma che il prefetto si inspirò sempre alla più assoluta e serena giustizia.

Se si fosse prestato orecchio alle sue proposte conciliative, molte sciagure sarebbero state risparmiate: ma purtroppo alle buone disposizioni della Camera del lavoro non corrispose l'Associazione agraria, che riaffermò i suoi propositi di resistenza ad ogni costo.

E ciò rese anche vani i tentativi di pacificazione dei deputati della provincia di Parma.

Ammaestrati dall'esperienza, e l'una parte e l'altra sono ora inclini a sistemare pacificamente i loro rapporti economici, e l'accordo tra le classi è di gran lunga maggiore di quel che non fosse prima.

Nota pure che durante tutto questo periodo la statistica della criminalità si mantenne bassissima in tutta la provincia, poichè non possono considerarsi come atti criminosi gli inevitabili incidenti che accompagnano qualunque sciopero e che gli interessi partigiani hanno ingiustamente esagerati.

Non può escludere che in mezzo agli operai si fossero mescolati alcuni teppisti: sta in fatto che non vi furono vittime. Nulla può quindi giustificare gli arresti in massa eseguiti alla Camera del lavoro.

Deplora che, non potendosi stabilire responsabilità concrete e personali a carico di alcuno, l'autorità istruttoria siasi appigliata all'espediente di procedere a carico di tutti gli arrestati pel titolo generico di associazione a delinquere e di complotto.

Non desidera vendette e non chiede provvedimenti contro i funzionari di pubblica sicurezza che ordirono il processo, tanto più che non è affatto vero che abbiano smentito in udienza ciò che avevano prima asserito.

Concludendo, si associa egli pure nell'appello alla calma ed alla pacificazione, e si augura che tutte le persone di buona volontà e di cuore si uniscano in un'opera di educazione sociale che valga a reprimere gli eccessi da una parte e dall'altra. (Approvazioni all'Estrema sinistra).

Parla il Presidente del Consiglio.

Giolitti, rilevato, anzitutto, che lo sciopero di Parma potè avere, nella mente di qualche squilibrato, una portata politica; ma che, nella grande massa degli scioperanti, ebbe una finalità pura-

mente economica, dichiara il Governo avere limitata la propria azione a fare eseguire la legge, garantendo tutti i diritti e tutte le libertà.

Si compiace di constatare che, malgrado la eccezionalità di quel movimento, non si ebbero a deplorare nè gravi incidenti, nè perdite di raccolti: il che deve dimostrare che le autorità governative compierono il loro dovere.

Essendo avvenuti molti casi di violenze, era necessario e doveroso iniziare un processo per scoprirne i responsabili; del resto le deposizioni del prefetto Donedilu e di altri funzionari dinanzi alle Assise di Lucca furono perfettamente concordi alle informazioni mandate al Ministro dell'interno.

Si augura che tutti cooperino al desiderato scopo di una pacificazione sociale, richiamando i lavoratori alla tolleranza ed al rispetto della legge, e i proprietari ad intendere come sia umano e legittimo il desiderio delle classi proletarie di assurgere a migliori condizioni di vita. (Vivissime approvazioni).

Orlando V. E. (Giustizia) risponde che il Ministro non può intervenire in alcun modo a giudicare dell'opera dei magistrati, se non quando si affermi e si provi che quei magistrati hanno mancato al loro dovere. E poichè nè questa prova, nè queste affermazioni si fecero, il guardasigilli nulla può fare e nulla deve dire tranne l'augurio di una pronta riforma di qualche articolo del Codice di procedura penale. (Approvazioni).

Cardani dichiara che l'associazione agraria parmense si propone in ogni modo lo scopo nobilissimo della pace sociale, e si augura che i lavoratori siano animati da uguali intenzioni.

Faelli confida che nuovi scioperi non vengano a turbare la tranquillità della Provincia di Parma.

Berenini osserva che la pace sociale, da tutti invocata, non si conquista se non traverso a molte battaglie, ed augura che queste battaglie si combattano da ogni parte con armi civili.

Giuramento.

Mattencci giura.

Il bilancio dell'interno.

De Felice. Tratterà, per primo, della politica elettorale dell'on. Giolitti, politica a doppio fondo, che appare, volta a volta, ingenua e violenta, e non gli impedisce di atteggiarsi a riformatore dei costumi elettorali.

Divide questa politica in due periodi: quello della preparazione e quello dell'azione: il primo più pericoloso del secondo, si esplica con pressioni sulle locali amministrazioni, che assumono l'apparenza del ricatto - questa sopraffazione è più violenta e frequente nelle provincie del Mezzogiorno e della Sicilia.

Espone alcuni fatterelli, che dovrebbero confortare le sue affermazioni - Si diffonde sul caso di Campobello di Licata, per il quale il Decreto di scioglimento era pronto, ma non ebbe poi seguito per il trattato, così detto, di Trapani, secondo il quale il Prefetto si impegnava a favore del Saporito. (Ilarità vivissima - Contratto senza corrispettivo!)

Si diffonde in una serie infinita di pretesi atti di corruzione avvenuti a beneficio dei candidati governativi a Militello, Castelvetrano ed altrove e compiuti dai singoli Ministri.

Anche gli interessi economici di una grande regione furono sacrificati alle necessità elettorali di un candidato.

Per favorire la candidatura del prof. Dante Majorana fu sospeso il decreto che, sulle risultanze della inchiesta ordinata dal Governo, risolveva il grave conflitto zolfifero tra Catania e Licata, che era stata la causa del lungo sciopero del 1908.

Ed anche più gravi diventano le minaccie nel periodo di azione e, quando le minaccie rimangono senza effetto, si passa agli arresti. Narra una sua conversazione con un delegato di Militello *(la lingua batte dove il dente duole)*, che aveva arrestato un tale Midulla, reo di non essere un elettore del Cirmeni e che lo rilasciò poi dopo il suo intervento.

Giolitti (Pres. del Cons.) se le cose stanno come egli le narra, quel delegato ha mancato ai suoi doveri ed io, verificata la realtà degli addebiti, lo punirò.

De Felice cerca di attenuare le precedenti affermazioni assicurando che un verbale contro il Midulla non esistev. Accenna ad altri pretesi soprusi, avvenuti a Licata a favore del Dante Majorana ed a Castelvetrano a favore del Saporito (rumori vivissimi). Sono atti, dei quali lo stesso Governo del Borbone si sarebbe vergognato. (Rumori ed interruzioni).

Morgari (rivolgendosi a destra). Voi ridete delle vergogne del nostro paese. (Proteste vivaci).

Presidente invita l'on. Morgari a non interrompere e fare apprezzamenti.

De Felice lamenta che la P. S. abbia impedito che i Comitati elettorali, nella impossibilità di servirsi del telegrafo dello Stato, organizzassero in Sicilia speciali mezzi di comunicazione.

Accusa il Prefetto di Catania di avere imposto al Presidente di un seggio nel Collegiò di Paternò di sospendere le operazioni elettorali ed espellere dal seggio la maggioranza che era contraria al candidato del Governo, l'on. Majorana Giuseppe.

Giolitti (pres. del Consiglio), E' falso. Il Prefetto mi ha telegrafato sulla sua parola d'onore, che il fatto non era vero.

De Felice. Si capisce che il Prefetto non si accusa. Io mantengo il fatta e cito alcuni che, egli dice, potranno tutti testimoniarlo.

Del resto il prefetto ha fatto il suo dovere, cioè la cieca obbedienza ai voleri del Governo, perchè un prefetto non deve avere una coscienza propria. E' questa libertà di coscienza dei funzionari dello Stato, che la legge dovrebbe assicurare.

Anche i fatti di Vizzini, dei quali un giornalista fu vittima, furono organizzati dalla polizia locale, a scopo di impadronirsi delle urne e, per salvare la polizia, fu impedito a lui ed ai suoi amici il riconoscimento della guardia, alla quale si doveva il ferimento.

Avvenuto, nondimeno, il riconoscimento alla stazione ferroviaria, i carabinieri non vollero farne il verbale e la guardia è ancora in libertà.

Conchiude che lo sfacelo presente politico e morale deve cessare per la dignità d'Italia. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Saporito, per fatto personale, dichiara di ignorare quello che il De Felice ha chiamato il trattato di Trapani e rileva altre inesattezze nelle quali l'on. De Felice è caduto parlando dell'elezione di Castelvetrano.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Leggonsi le interpellanze ed interrogazioni.

I fatti di Sinopoli.

Giolitti (Interno) risponderà subito alle interrogazioni ora lette dagli on. De Nava e Nunziante intorno ai fatti di Sinopoli.

Legge un dispaccio del prefetto dal quale risulta che causale del conflitto furono le consuete competizioni dei partiti locali e che i tre carabinieri i quali si trovavano sul posto, assaliti da centinaia di persone, sopraffatti e feriti doverono fare uso delle armi per aver salva la vita.

De Nava deplora i dolorosi fatti di Sinopoli dei quali ha avuto una versione presso a poco uguale a quella data dal prefetto; ma prega il Governo di mandare in quei luoghi la forza pubblica in numero sufficiente e di soccorrere tutti i Comuni che furono danneggiati dal terremoto.

Giolitti (Interno) aggiunge di aver subito mandato sul posto un ispettore generale per un'inchiesta amministrativa.

Nunziante ringrazia il Presidente del Consiglio delle sue spiegazioni: però osservando che bisogna tener conto delle condizioni dello spirito pubblico di popolazioni esasperate dall'abbandono in cui sono lasciate.

Bertolini (LL. PP.) assicura che l'amministrazione dei lavori pubblici non ha mancato al suo dovere di provvedere alla ricostruzione dei ricoveri nei Comuni danneggiati dal terremoto e che anche a Sinopoli, malgrado le difficoltà di ogni genere, si mandarono tutte le baracche che fu possibile, e che altre saranno costruite subito.

Aggiunge però che, essendo indiscutibile la buona volontà del Governo nei provvedimenti presi finora, non sarebbe possibile fare di più in avvenire.

La seduta è tolta alle ore 19,35.

Cronaca di Roma

La Duchessa d'Aosta. — Ieri mattina alle 10 50 è partita per Napoli S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta.

Vaticano. — Ieri S. Santità ricevette in privata udienza mons. G. Batt. Nasalli-Rocca, vescovo di Gubbio; mons. Giovanni Capitoli, vescovo di Termoli; il R.mo P. M. Tommaso Rodriguez, priore generale dei Romitani di S. Agostino, il R.mo Reymann, Direttore generale dell'Unione Cattolica dei Ferrovieri francesi e il conte Nicola Raffaelli, cameriere segreto di Spada e Cappa.

— Il Papa ha nominato il comm. prof. Luigi Cavenaghi Direttore artistico per le Gallerie pontificie e per le altre pitture dei palazzi apostolici.

Il prof. Cavenaghi è stato scelto per la rinomanza che si è procurato col restaurare il celebre affresco della *Cena* di Leonardo da Vinci al Refettorio di S. M. delle Grazie a Milano, con procedimenti speciali ed esclusivi che assicurano da ulteriori deperimenti la mirabile opera d'arte.

— Nell'aula delle Beatificazioni, S. S. ricevette oltre 800 ferrovieri francesi dell'Unione Cattolica del personale delle ferrovie di Francia.

All'arrivo del Papa i ferrovieri intonarono l'inno dell'*Union Catholique du personnel des chemins de fer*, quindi l'abate Reymann lesse un indirizzo a nome dei 45.000 operai iscritti alla Unione Cattolica.

Presso il trono erano stati disposti coloro che recavano le bandiere, circa 100, le quali all'arrivo del Papa furono abbassate.

Anche il conte Matheus lesse un indirizzo e quindi insieme all'abate Reymann presentò al Papa un albo con le firme degli operai.

Il Papa rispose congratulandosi, impartì la benedizione apostolica e fece a tutti baciare la mano.

— Nel pomeriggio S. S. ricevette mons. Nasalli Rocca vesc. di Gubbio insieme al suo segretario D. Gaetano prof. Malchiodi ed al collega Giovanni Passamonti, presidente del Consiglio Regionale Umbro della G. C. I.

— Mons. Bianconi, vesc. di Ferentino, in seguito alla morte di mons Fioravanti, vescovo di Veroli, è stato nominato da S. S. Amministratore Apostolico di questa Diocesi.

— Nella sua abitazione in Borgo Nuovo 136 è morto all'età di 66 anni, per nefrite acuta, mons. Pietro Lega, Sotto-Archivista della S. Sede, Protonotario Apostolico Soprannumerario e canonico della Basilica Vaticana.

Uno dei suoi più grandi meriti fu quello di aver convinto il Papa Leone XIII ad aprire agli studiosi gli Archivi vaticani e per tale fatto ebbe in dono una pergamena firmata da insigni persone.

Oggi alle 16 il cadavere sarà trasportato alla Chiesa della Traspontina ove domani alle 10 avrà luogo la messa funebre.

— Notizie da Berlino recano il cardinale Kopp arcivescovo di Breslavia, malato di polmonite, essere sempre in condizioni gravissime ed avere ricevuto lunedì i sacramenti.

Arrivi e partenze — Il Sottosegretario di Stato alla Marina, amm. Aubry, è partito ieri alle 10.20 per Nettuno.

— Ieri mattina, alle 8.25, è ritornato, da Savona, il Sottosegretario di Stato alla Guerra, gen. Prudente.

— L'Ambasciatore di Russia è ritornato, da Venezia, ieri mattina alle 6.55.

Ambasciata d'Austria-Ungheria. - Un giornale ha annunziato che l'ambasciatore conte Lützow è partito per Napoli.

La notizia è inesatta: il conte Lützow non si è mosso da Roma.

La salute del sen. Albini. — Le condizioni dell'ammiraglio sen. Albini ieri non sono migliorate.

E' giunto da Genova, chiamato urgentemente, il dott. Fezzini che, insieme al dott. Cervelli e Maggiorana, cura con affetto l'illustre infermo.

Una buona iniziativa. — Una buona deliberazione ha preso iersera il Consiglio comunale.

Per esigenze di servizio, l'Amm. delle Ferrovie dello Stato deve procedere all'ampliamento della stazione di Ventimiglia. A detto scopo sarà occupata una vasta zona di terreno su cui sorgono 287 palme di varie dimensioni, fra le quali parecchi esemplari dai 6 agli 8 metri d'altezza.

Ora l'Amministrazione delle Ferrovie ha offerto in vendita al Comune tutte le palme suddette facendo, a suo speciale riguardo, condizioni particolarmente favorevoli in relazione al loro valore commerciale; ed in seguito a trattative corse, ha consentito altresì di assumersi il carico della consegna franco stazione Roma.

La proposta è sembrata sotto ogni aspetto conveniente.

Si deve infatti provvedere all'ampliamento e al miglioramento di vari giardini pubblici, alla sistemazione del nuovo giardino di Piazza Cavour e speciali impianti di giardinaggio saranno evidentemente richiesti per ornare le adiacenze degli edifici destinati a raccogliere le mostre indette per il 1911.

Nessuna occasione più propizia di questa potendovasi quindi offrire al Comune per assicurarsi, a condizioni di eccezionale favore, una dotazione di palme di tanta importanza.

L'Amm. delle Ferrovie ha accettato L. 8000 a *forfait* per l'acquisto e per il trasporto alla stazione di Roma, escluse le spese d'imballaggio, di carico e scarico.

In seguito a pratiche fatte si ha ragione di ritenere che la spesa per il trapiantamento delle palme, per il loro imballaggio, carico e scarico, per la direzione e sorveglianza dei lavori (viaggi compresi) ammonterà a L. 12,000, sicchè la spesa complessiva salirà a circa L. 20,000, la qual somma costituisce un prezzo eccezionalmente modico, in relazione al valore intrinseco della collezione.

Il Consiglio ha approvato la proposta dell'assessore Trompeo ed ha fatto bene.

Festa scolastica a Villa Umberto. Oggi, alle 17,30, avrà luogo una festa scolastica a piazza di Siena, alla Villa Umberto, per chiudere i corsi di canto e di ginnastica dei corsi popolari delle scuole comunali.

Ecco il programma:

1. Coro eseguito dagli alunni: « I tiratori italiani » — 2. Coro eseguito dalle alunne: « Le due colombe » — 3. Coro eseguito dagli alunni e dalle alunne: « Passeggiata sui monti » — 4. Esercitazioni collettive di ginnastica — 5. Giuochi sportivi — 6. Merenda.

I cori saranno accompagnati dal concerto della legione allievi carabinieri; le marcie dal concerto del Riformatorio governativo.

Interverranno il sindaco, la Giunta e le autorità scolastiche.

La Villa e la piazza di Siena restano aperte al pubblico come al solito, soltanto per accedere alle tribune occorrono speciali biglietti d'invito.

Il ricevimento in onore dei medici congressisti — Iersera, alle 10, nelle magnifiche sale del Museo Capitolino, ebbe luogo il ricevimento in onore dei congressisti.

Erano a ricevere i congressisti il Sindaco Nathan e gli assessori comunali; una folla elegante si aggirava per le sale illuminate a giorno.

Notammo il maggior generale Calcagno, il maggiore medico Meiardi, il cap. Olivi, i dottori Mazzolini, Ferretti, Calozzi, Ascarelli, Levi e molte leggiadre signore.

Fu offerto un sontuoso *buffet*.

Saggio musicale — Ieri la nota pianista Eugenia Mengarini Ravioli ha presentato alla Sala Pia le sue alunne per l'annuale saggio musicale innanzi ad un eletto uditorio. Tutti i numeri furono applauditi per l'esatta interpretazione. La signora Mengarini fu fatta segno a speciali congratulazioni, ben meritate, essendo una valente insegnante. Suonarono le sig.ne Silvia e Matilde Costanzi, Paolina Bachi, Maria, Lidia e Gioconda Tuzii, Maria e Isabella Bruni, Renato De Santis, Margherita Leypold, Maria Teresa Carboni, Lina Valigi, Giuseppina e Lucia Tosso, contessine Marie Jeanne e Betty De Bertheux, Augusta Paradisi Migoni, Elvira Calò, Vittoria Rota, Giuseppina Cagiano de Azevedo, Maria Ravioli, Adele Giammarco.

Un'audizione, direbbero i critici, che non poteva riuscir meglio.

Il ventre di Parigi. — Ecco qui una statistica di quanto ha mangiato e bevuto Parigi nel 1908 e la media del consumo per abitante, all'infuori del pane, riso, paste e verdura.

	Totale Kilogr.	*Per abitante* Kg.	grammi
Burro	24,658,985	8	928
Salami	3,565,960	1	290
Formaggio	8,691,538	3	145
Ostriche	10,760,091	3	894
Uova (20 kg.)	37,254,064	13	481
Conserve	2,263,085	0	819
Pesce	49,918,238	18	064
Sale	22,895,799	8	285
Carne bovina	157,458,861	56	980
Id. porcina	32,517,498	11	767
Id. equina	12,388,900	4	483
Selvaggina	24,927,980	10	830
Bevande	tot. ettolitri	litri	cent.
Alcoole	110,657	4	00
Birra	734,809	26	59
Cidro	48,167	1	74
Vino	6,504,196	235	37

Il consumo per abitante è calcolato nella cifra della popolazione risultante dal censimento del 1906, ossia: 2,763,393 abitanti.

Nozze d'argento — Ieri, nella più intima forma famigliare, hanno festeggiate le *nozze d'argento* il conte avv. Paolo Caterini e la sua signora Penelope Kambo. Molti doni, moltissimi telegrammi ed augurii. S. S. Pio X ha loro inviato la sua ultima fotografia con un autografo di augurio e di benedizione: ed anche S. Em. Merry Del Val ha telegrafato i suoi augurii ai nobili coniugi.

Arrivo degli ufficiali francesi — Telegrafano da Parigi, 25, che il tenente dei dragoni francese Fenwick, che doveva partecipare giovedì prossimo alle corse ad ostacoli all'Ippodromo delle Capannelle a Roma, è stato vittima di un disgraziato accidente alle corse di Bruxelles. Egli si è rotto una gamba e gli sarà quindi impossibile di partecipare giovedì alle corse di Roma.

Una conferenza di Ferdinando Martini — Ieri, alle 17.30, ebbe luogo, nella sala del Teatro Argentina, l'annunziata conferenza dell'on. Ferdinando Martini, sul tema: *Donne e salotti*.

L'oratore cominciò col dire che uno dei maggiori piaceri nella vita è la conversazione brillante e arguta, senza sforzo, in cui ognuno porta il contributo della parte più simpatica della propria intelligenza e della propria cultura.

La Francia ha nobili tradizioni di eleganti e intellettuali conversazioni tenute nei suoi migliori salotti frequentati da diplomatici e da Sovrani.

Quindi l'on. Martini passò a narrare un aneddoto del Lamartine che fu mandato dalla madre a viaggiare in Italia, dove volle conoscere la contessa d'Albany, il cui nome aveva letto sulla tomba dell'Alfieri.

Da questo aneddoto l'oratore prese le mosse per riprodurre con pennellate da maestro ciò che furono in quell'epoca i salotti in Italia e in che si differenziavano dai salotti parigini, nei quali si determinavano le sorti della politica.

Da quest'ultima parte l'on. Martini colse l'occasione per affermare le attitudini politiche della donna.

La conferenza fu varia, brillante e colorita: furono dipinti a vivi colori usi e costumi dei salotti di Roma, di Firenze, di Bologna, di Venezia, di Verona, prima della rivoluzione francese, narrati diversi aneddoti, giuochi, pettegolezzi, amori, civetterie.

Infine l'oratore disse della decadenza del salotto nei nostri tempi.

La conferenza fu suggestiva e signorile: l'eletto pubblico che gremiva la sala applaudì calorosamente il conferenziere.

Fra gli intervenuti notammo il Ministro della P. I., on. Rava, gli on. Luzzatti, Riccio, Talamo, Lucifero, Barzilai, Mazza, Ciraolo, Zeppa, il prof. Vivante, Checchi e molti altri notevoli scrittori e uomini politici.

Giaquinto e i suoi sonetti. — Iersera in casa Giaquinto una numerosa schiera di amici del geniale poeta dialettale assistette alla lettura di alcuni fra i più graziosi sonetti romaneschi, che l'ottimo amico ha ora pubblicato in raccolta completa con una bella ed elegante edizione.

Il Giaquinto fra i poeti dialettali romani è uno di quelli che più schiettamente rispecchia la natura del nostro popolo, la sua sagace ironia, il suo pungente spirito satirico e sotto questo riguardo la lettura dei suoi sonetti nella nuova completa edizione procura senza dubbio momenti di vero godimento intellettuale.

L'egregio amico fu festeggiatissimo specialmente nel *Baraccone di Montecitorio*, graziosissimo nella sua satirica comicità.

Per conto nostro facciamo sinceri auguri che la nuova edizione abbia il successo che giustamente si merita.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

E' morto ieri, alle 15, all'ospedale di S. Antonio il ferroviere Teobaldo Ripani, di anni 26, che il 18 corrente, sul piazzale del deposito delle locomotive, alla Stazione di Termini, fu investito da una macchina in movimento.

Avvelenamento. — Lo stagnaro Guglielmo Fedeli, di anni 37, abitante in via Cavour 124, verso le 14 di ieri, in un'osteria in via Flaminia, sciolse in un bicchiere di vino due pastiglie di sublimato e bevve la venefica soluzione.

Il Fedeli da lungo tempo era affetto da nevrastenia.

All'ospedale di San Giacomo, dove fu ricoverato, i medici si riservarono il giudizio.

Disgrazia? — Serafina Rosati, di a. 16, da Chiaravalle (Ancona), bicchieraia, ab. in via Goffredo Mameli 40, ieri, cadde dal muraglione prospiciente la fontanina dell'acqua Paola al Gianicolo, alto 5 metri, riportando frattura della gamba sinistra e contusioni e lesioni in varie parti del corpo, per cui all'ospedale della Consolazione quei sanitari la giudicarono con riserva.

La Rosati dichiarò di essere caduta, mentre si trastullava vicino al muraglione. Sembra, invece, trattarsi di tentato suicidio per ragioni amorose.

Morto nel bagno. — Oreste Caporesi, di anni 40, ex vigile, ab. in via Ripetta, 102, nel pomeriggio di ieri andò a bagnarsi nel Tevere nei pressi del Ponte Margherita.

Appena sceso dalla banchina nell'acqua il Caporesi fu visto sparire.

Alle grida dei presenti accorsero dei barcaiuoli i quali poterono afferrare il disgraziato mentre risommava per la seconda volta.

Fu trasportato all'ospedale di San Giacomo ma lungo la strada il pover'uomo moriva.

Quei sanitari infatti ne constatarono la morte avvenuta per annegamento.

Sembra che il Caporesi il quale era un forte nuotatore sia stato colpito da congestione causata dal fatto che poco prima di bagnarsi egli aveva mangiato e bevuto in un'osteria di quei pressi.

Tentato suicidio. — Il facchino Alfredo Fabretti, di anni 18, abitante in via del Moro, 44, era da diverso tempo malato agli occhi.

Ieri il Fabretti, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi, ingoiando una soluzione di fosforo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia? — Ieri fu medicato di una ferita, prodotta da arma da fuoco al pollice della mano sinistra, il facchino Enrico Garnizzi, di anni 25, da Montenovo, abitante al vicolo del Leopardo n. 39.

Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Da quanto il Garnizzi narrò, sembrerebbe vittima di un accidente di caccia, essendo scoppiate le canne del fucile mentre cacciava nella tenuta « Malagrotta » sulla via Aurelia.

La Questura ha iniziato le indagini per appurare la verità.

Ferimento — Nell'osteria del *Nasone*, in via Banchi Vecchi 116, per questioni di lavoro vennero iersera alle mani alcuni operai fornai.

Uno di essi, Umberto Chiariotti, di anni 23, da Casanova, ne uscì con la peggio.

Fu colpito da un bicchiere lanciato con forza da un suo compagno, che gli produsse una ferita che all'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribile in 10 giorni.

Programma della musica da eseguirsi oggi al Pincio dalla banda comunale dalle ore 17 3/4 alle 19 1/4.

1. Verdi: Trovatore, marcia su motivi dell'opera.
2. Meyerbeer: La Stella del Nord, sinfonia.
3. Rossini: Guglielmo Tell, divertimento.
4. Bizet: Carmen, intermezzo e marcia.
5. Wagner: Entrata degli Dei nel Walhalla.

Monte di Pietà di Roma

Venerdì 28 maggio 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 24 luglio 1908 fino alla polizza n. **127,600.**

La 2ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 luglio 1908 fino alla polizza n. **123,000.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 27 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI di ROMA

FEDRA di Gabriele D'Annunzio all'Argentina.

La *Fedra* si rappresentava ieri per la prima volta a Roma: ma oramai aveva perduto ogni sapore di novità, così diffusi resoconti erano stati pubblicati sulle accoglienze fattele nel resto d'Italia, tanto se ne era parlato e scritto (potrebbe già farsi sulla *Fedra* una vera e propria bibliografia). Aveva tolto interesse anche la pubblicazione del volume, posto in vendita da oltre un mese.

Ieri quindi l'*Argentina* non presentava l'aspetto delle grandi prime: un mezzo teatro, in cui notavansi alcune notabilità del mondo aristocratico e politico. Constatammo con piacere la presenza del Prefetto, sen. Annaratone, e del Sindaco, sig. Nathan: prova evidente della falsità dell'accusa di ostruzionismo fatta dal Municipio alla Prefettura!

Dopo le esaurienti e diffuse appendici scritte nella *Fedra* dall'illustre nostro collaboratore, professore Angelo De Gubernatis, sarebbe una inutile ripetizione il tornare ancora lungamente sull'argomento.

Dal punto di vista scenico e teatrale, non resta che constatare come, malgrado i frequenti e coraggiosi tagli apportati dal poeta ai suoi 3221 versi, l'azione non abbia acquistato rapidità di svolgimento, nè sia riuscito a risparmiare all'uditore un senso di stanchezza opprimente.

La tragedia comincia alla metà del 2° atto e qui finisce.

Tutto il resto non comprende che versi cesellati con somma arte, ma che definiscono episodi assolutamente inutili all'azione, e ad essa, anzi, dannosi.

Così, siccome ebbe ad osservare appena pubblicatosi il volume, in un notevole articolo comparso nell'*Avvenire d'Italia* Umberto Silvagni anche in questo suo lavoro il D'Annunzio ha nuovamente ritratto le stesse scene, gli stessi personaggi, che appaiono in tutta la sua opera teatrale.

Fedra, come *Basiliola*, è folle di libidine e di sangue, atroce nell'odio e nell'amore. *Etra*, madre di *Teseo*, risponde pienamente alla *Diaconessa* della *Nave*: il *messo* e l'*aedo* sono la stessa cosa del *Pilota* della *Nave*, il *pirata fenicio* non è altri che il *mercante fiorentino* della *Francesca*, ed il *serparo* della *Fiaccola*: anch'egli come loro non entra che in una sola scena e mostra le sue mercanzie ed i suoi monili.

Così pure *Basiliola* comincia nella *Nave* coll'immolare i prigionieri nella *fossa Fuia*: *Fedra* al 1° atto uccide la *schiava tebana*.

Il D'Annunzio, allorchè scrive per il teatro ha - ci si passi la frase - una provvista di stampi, di cui egli con minime varianti si serve per qualunque argomento e per qualunque epoca.

Anche qui come nella *Nave*, come nella *Francesca*, come in *Più che l'amore* tutta la tragedia consiste in una scena: una grande, magnifica scena d'amore.

La confessione che fa *Fedra* a *Ippolito* del suo amore per lui: la descrizione dell'immaginario amplesso di cui si dice vittima per parte di *Ippolito* dinanzi a *Teseo* sono due squarci di altissima potenza lirica.

Ma ciò che soprattutto fa difetto è la mancanza di quella spontaneità e di quella passione che avvincono e conquidono.

Da questo ne derivano quella monotonia e quella pesantezza, cui accennavamo poc'anzi, e che sono rese tanto più evidenti dall'inutile e voluto sfoggio di un'erudizione — soprattutto mitologica — attinta a lessici e manuali, della quale non vi ha traccia alcuna in quei Greci, che l'autore afferma di aver presi quali modello e mèta al tempo istesso.

***

Il pubblico ascoltò ieri *Fedra* con molto raccoglimento, molta attenzione e molta benevolenza.

L'impressione che esso ci fece fu però quella di essersi nel complesso annoiato.

La cronaca della serata registra dopo il 1° atto tre chiamate: dopo il 2° atto quattro; alla fine due. Fu anche gridato il nome del poeta, ma questi non comparve.

Furono applauditi a scena aperta il « racconto della caccia del cavallo Arione » fatto da *Ippolito*, la « scena di seduzione » di *Fedra*, e la sua accusa contro *Ippolito* al 2° atto; il racconto della morte di *Ippolito* al 3° atto.

Gli applausi però non furono mai nè calorosi, nè unanimi.

L'interpretazione apparve lodevole nel complesso.

Teresa Franchini, se pur difetta talvolta di figura e di gesto, è pur l'unica artista che ancora senta la tragedia in Italia: ebbe momenti felicissimi e raggiunse la più insinuante dolcezza dapprima, la più terribile concupiscenza al 2° atto: a lei in massima parte furono diretti gli applausi del pubblico.

Gabriellino D'Annunzio dimostrò di aver compresa la parte di *Ippolito* e la disse con efficacia e calore.

Buon dicitore di versi si confermò Ciro Galvani, che fu il *messo* e l'*aedo*.

I costumi apparvero abbastanza intonati e l'allestimento scenico curato nei particolari, grandioso nell'insieme.

Stasera *Fedra* si replica a prezzi diminuiti.

r. v.

Costanzi. — Una replica della *Vedova allegra* non poteva che avere buone accoglienze e richiamare numeroso pubblico. Tutti i simpatici artisti sono stati applauditi.

Stasera prima rappresentazione dell'attesa novità, *Turlupineide*, rivista satirica in tre atti di Renato Simoni e musica di tutti i sapori.

I biglietti prenotati e non ritirati oggi a mezzogiorno saranno messi in vendita.

Valle. — *La Madre*, di Giannino Antona-Traversi ebbe ieri confermato il successo della prima sera. Evelina Paoli, efficace protagonista, il Piperno, il Palmarini e gli altri sono stati festeggiatissimi.

Stasera *La Madre* si replica. Venerdì spettacolo in onore della signora Paoli con *Resa a discrezione*.

Nazionale — Il forte dramma *U Gurgu* di Attilio Barbiera, fu anche iersera applaudito dal pubblico numeroso. Il Grassu fu, come sempre efficacissimo: bene la Bragaglia e tutti gli altri esecutori.

Stasera spettacolo in onore di Morinella Bragaglia con *I carbunara*, di Alfredo Griani e *Maruzza*, di Carlo Broggi.

Adriano — Leopoldo Fregoli continua a furoreggiare, richiamando sempre molto pubblico.

Anche ieri gli furono fatte le più calorose feste. Oggi a richiesta si ripete *Faustino*, la gustosa parodia della grande opera di Gounod.

Salone Margherita — Oggi due spettacoli ed ultima *matinée* della Sampieri che domani dà il suo addio.

Olympia — Siamo agli ultimi spettacoli della stagione, sebbene essi siano sempre affollatissimi.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 21.
Argentina — Fedra, ore 21.
Valle — La madre, ore 21.
Nazionale — 'U gurgu, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Quirino — Barbiere di Siviglia, ore 17,30 - Ernani, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e ore 21.
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 16,30, 18,30 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e carosello, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Il venditore di uccelli e spettacolo di varietà, ore 19 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Furono convalidate le nomine dei nuovi senatori: Molmenti, Monti, Mazziotti, Orsini Baroni, Panizzardi, Placido, Michetti, Perla, Sollnas-Apostoli e Pirelli.

Fu presa in considerazione una proposta del sen. Manassei per provvedimenti a favore dei danneggiati da un uragano dell'estate scorsa nei circondari di Terni e Rieti e furono approvate, senza discussione, due leggine per eccedenze di impegni.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno senza incidenti, la Camera ritornò allo svolgimento delle interpellanze relative allo sciopero di Parma ed al conseguente processo di Lucca, oratori gli on. Faelli e Berenini.

Agli interpellanti rispose brevemente e lucidamente l'on. Giolitti, il quale confermò la tesi liberale, che ottiene oramai il consenso generale essere cioè debito del Governo di mantenersi neutrale nelle lotte tra capitale e lavoro tutelando egualmente la libertà dello sciopero e quella del lavoro.

L'on. Guardasigilli si limitò ad una breve dichiarazione nel senso che nessun giudizio avrebbe egli potuto pronunciare sul processo di Lucca, poichè egli per primo doveva rispettare la cosa giudicata.

Si iniziò poi la discussione generale del bilancio dell'interno con una pettegola esposizione di pretese ingerenze elettorali del Governo, specialmente nei Collegi di Militello e di Castelvetrano.

Giunta generale del bilancio

Alle ore 14.30 d'oggi si riunirà la Sottogiunta guerra, marina ed esteri per approvare le seguenti relazioni:

Giovanelli E. — Conto corrente tra il Ministero del tesoro e della marina.

Giovanelli E. — Pensioni degli ufficiali della regia marina.

Giovanelli E. — Ordinamento amministrativo-contabile della regia marina.

Battaglieri — Spese straordinarie del bilancio della guerra.

Pais-Serra — Bilancio della guerra.

Per la riduzione della tariffa telegrafica.

La Commissione che esamina il disegno di legge per la riduzione della tariffa telegrafica interna, si è ieri costituita nominando presidente l'on. Gesualdo Libertini, segretario l'on. Artom.

Il progetto è stato in massima approvato. Soltanto la Commiss. vorrebbe introdurre in esso una modificazione per la quale non dovrebbero essere calcolate, agli effetti della tariffa, le parole necessarie per l'indirizzo.

Su tale proposta di modificazione si è stabilito però di interrogare il Ministro. Ciò farà il presidente on. Libertini, il quale riferirà alla Commissione in una prossima adunanza.

Ministero Interno.

Nelle Prefetture

Sono traslocati i seguenti consiglieri:

Boniburini cav. dott. Abdenago, ff. di sottoprefetto, da Taranto a Pistoia.

De Tura avv. Michele, da Campobasso ad Orvieto con le funzioni di sottoprefetto.

Galli cav. dott. Antonio, ff. di sottoprefetto, da San Severo a Taranto.

Sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima di ieri è revocata la precedente del 12 agosto 1908, relativa alle provenienze di Taganrog (Mar d'Azof).

Con altra ordinanza di sanità marittima, pure di ieri, è revocata la precedente del 17 agosto 1908, relativa alle provenienze da Novorossiisk (Mar Nero).

Il conflitto di Sinopoli.

Reggio Cal., 25, ore 17,15. — Il Prefetto, recatosi a Sinopoli col maggiore dei Reali carabinieri, ha inviato al Ministero un rapporto telegrafico, nel quale dice avere accertato la vera causa della dimostrazione risiede nelle solite competizioni dei partiti locali, avendo la folla sobillata dagli avversari dell'attuale Ammin. comunale, chiesto nella mattinata di domenica 23 le dimissioni del Consiglio.

Questi avversari per incitare anche più gli animi divulgarono voci tendenziose di sussidi spediti dal Comitato centrale e distribuiti, occultamente, di notte, previi accordi tra il Sindaco, il brigadiere dei carabinieri ed alcuni esercenti e professionisti.

Nel pomeriggio gli oppositori dell'Ammin., cogliendo l'occasione di una festa religiosa, che si celebrava a Sinopoli inferiore, indussero quegli abitanti, anche con violenze e minaccie, a recarsi nel capoluogo per rinnovare le manifestazioni contro le pretese partigianerie col proposito di ricorrere ad intimidazioni e vandalismi.

Il Sotto Pref. di Palmi, appena avvertito dal Sindaco, inviò il drappello di truppa residente a S. Eufemia, ma questo non giunse in tempo per aiutare i carabinieri incaricati di impedire che si suonassero le campane.

I carabinieri — sottobrigadiere e due militi — furono incalzati dalla folla irruenta ed ubbriaca, che tentava sopraffarli con una fitta sassaiuola, furono colpiti dai sassi ed uno di essi, grondante sangue fu gettato a terra e disarmato dalla rivoltella.

A questo punto, gli altri due, vistisi in pericolo imminente di vita da parte di una folla forsennata, tra cui vari pregiudicati, che sparavano contro i carabinieri, fecero fuoco. (E fecero benissimo. *N.d.D*).

Le ferite del vice brigadiere sono guaribili in 10 giorni e in 12 quelle dei due carabinieri.

Dei quattro morti della folla uno è reduce dall'ergastolo e un altro pregiudicato. Altri sei sono feriti.

Il Proc. del Re e il giudice istruttore, giunti sul luogo hanno iniziata l'istruttoria.

Il Prefetto ha lasciato sul posto un delegato di P. S. con rinforzo di carabinieri e una compagnia di truppa.

(Non si capisce perchè in questi casi non si debbano arrestare subito i sobillatori. *N. d. D.*)

Ministero Esteri.

Ieri mattina, alle 9.10, è ritornato, da Milano, il Ministro degli Esteri, on. Tittoni.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri mattina, alle 9.35, ha fatto ritorno, da Macomer, il Ministro di Agricoltura, on. Cocco-Ortu.

Ministero Tesoro.

Pagamento cedola della rendita

Il Ministro del Tesoro ha disposto che col giorno 11 giugno p. v. abbia principio nel Regno il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3,75 e 3,50 per cento al portatore e mista di scadenza il 1° luglio 1909.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione Centrale pel Mezzogiorno

La Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle isole nella sua seduta di ieri, sotto la presidenza dell'on.G. Baccelli, presenti tutti i commissari, eccetto l'on. Del Giudice, ha provveduto all'approvazione di tutti gli elenchi pervenuti per indennità di residenza ed ha dato parere favorevole per moltissime domande di sussidio per Asili d'infanzia.

La Commissione continua le sue sedute stamani.

Movimento del regio naviglio:

R. nave « Aretusa » partita da Suda per Beyrouth il 24.

R. nave « Granatiere » giunta a Corfù e ripartita il 24.

R. nave « Crati » giunta a Diso il 23.

R. nave « Tevere » partita da Napoli il 24.

« Rimorchiatore 6 » partito da Anzio e giunto a Civitavecchia il 24.

***

(S) **Brindisi,** 25. — La scorsa notte, proveniente dall'Oriente, è giunto l'incrociatore « Piemonte ».

Congresso della Lega Navale

Dal 26 al 31 maggio si terrà a Catania il Congresso annuale della Lega Navale Italiana, desiderosa di testimoniare all'isola, così crudelmente provata, i sentimenti di fraterna solidarietà.

E' la prima volta che l'Associazione si raduna in Sicilia.

Il Ministro on. Mirabello, dato il significato speciale della riunione, invierà nelle acque di Catania la squadra del Mediterraneo.

Consiglio della marina mercantile.

Ieri, il Consiglio Superiore della marina mercantile, sotto la presidenza dell'on. Boselli, ha condotto a termine l'esame delle proposte di riforma delle regole riguardanti il contratto di lavoro della gente di mare.

Il Consiglio ha poi riconosciuta la necessità che le stesse regole siano integrate da disposizioni speciali riguardanti il contratto di lavoro della gente di mare addetta alla pesca costiera e di alto mare.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. La polizia ha arrestato oggi una banda di falsi monetari incolpati di fabbricazione di monete false da 5 franchi con l'effigie della Repubblica e del Re Leopoldo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25. Durante la settimana non vi è stato nessun caso di colera. L'ufficio sanitario considera l'epidemia come domata. Vi sono stati 10,420 casi di cui 4020 mortali.

S. U. D'AMERICA

(S) **Omaha** (Nebraska), 25. — La Compagnia « Union Pacific » offre un premio di 20,000 dollari a chiunque farà trovare, vivi o morti, i banditi che fermarono sabato sera un treno espresso e rubarono 150,000 dollari.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro, ha proseguito lunedì da Las Palmas per Barcellona e Genova, dove è atteso venerdì.

— L'*Indiana*, proveniente da New-York, è arrivato a Genova all'alba.

— Il *Florida*, proveniente da Genova e Palermo, ha proseguito domenica da Napoli per New-York.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, è giunto sabato a S. Vincenzo, proveniente da Buenos-Ayres e Santos ed è ripartito per Genova.

— Il *Regina d'Italia*, è giunto lunedì a Genova, proveniente da New-York.

Borse e Mercati

Roma, 25 maggio 1909.

Mercato sempre fermissimo sui valori Bancari e Siderargici: depressi i nostri titoli Bancari, Carburo e Kerka.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.55-105.62 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.75.

Banca d'Italia 1314 - Commerciale 833 - Credito Italiano 589 - Bancaria Italiana 109 - Banco Roma 105 - Credito Fondiario 560 - Omnibus 280 - Acqua Marcia 1605 - Gas 1074 - Condotte 318 - Ansaldo 216 - Piombino 194 - Immobiliari 268 - Beni Stabili 305 - Imprese Fondiarie 94 - Fondi Rustici 155 - Antimonio 88 - Petrolio 315 - Ligniti 54 - Carburo 321 - Kerka 340 - Forni 69 - Valnerina 147 - Concimi 147 - Azoto 160 - Soda 67 - Molini 92.

CAMBI: Parigi 100.63 3/4 — Londra 25.34.

Cambio dazio doganale 26 Maggio L. 100.63

Dal 25 a tutto il 30 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 25 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	105 57	105 50	105 60	105 50
Id. fine mese	105 60	105 70	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 50	104 75	104 50	104 60
A. B. d'Italia	1312 —	1313 —	1312 —	1313 —
» Commerc.	834 —	832 —	831 —	— —
» Cred. Ital.	588 —	586 —	585 —	— —
» B. Roma	105 —	108 —	— —	105 —
Mediterranee	416 —	416 —	— —	416 —
Meridionali	705 —	706 —	707 —	706 50
Acc. Terni	1505 —	1496 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	390 —	390 —	— —	— —
Raffinerie	365 —	364 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	216 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 25	— —	— —
» Merid.	— —	364 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	516 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 85	123 85	123 85
» Francia	100 62	100 65	100 62 1/2	100 62 1/2
» Londra	25 33	25 34	25 33	25 33
» Svizzera	100 61	— —	100 60	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,31 33	103,44 33	103,82 58
3 1/2 % netto	104,37 22	102,62 22	102,98 16
3 % lordo	71,87 50	70,67 50	71,52 08

BORSE ESTERE

Parigi 25 maggio	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
Rendite franc. 3 % amm.	— —	98 —	— —
» 3 % perp.	97 85 97 82	97 72	97 87
ITALIANA 5 %	non quot.	104 80	104 70
turca	93 35	93 30	93 50
spagnuola	98 70	98 85	98 90
russa nuova	96 90	96 75	96 90
portoghese	— —	64 27	64 30
ungherese	— —	98 50	98 50
Egiziano 6 %	— —	104 20	104 —
Banca di Parigi	1653 —	1650 —	1654 —
Banca Ottomana	— —	729 —	729 —
Credito Fondiario	— —	— —	745 —
Azioni Suez	— —	4790 —	4812 —
Fotti Turchi	— —	175 25	175 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	697 —
Cambi sull'Italia	— —	99 9/16	99 7/16
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 5
su Madrid	11 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	24	25
Cred. aus.	637 25	639 25
Rend. oro	117 35	117 35
» carta	96 45	96 50
Ungh. 4 %	93 20	93 25
» 3 1/2	83 25	83 25
Union. Bk.	548 —	548 50
C. Londra	23 97 5	23 98
Lire ital.	94 70	94 70

Londra 25 Maggio	25 apertura	25 chiusura
Consol.	85 1/16	85 1/4
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	— —	73 —
Spagna	98 —	98 —
Giappon.	92 3/4	92 7/8
Egiziano	103 —	103 —
Argento	24 3/16	24 1/4

Rit. dalla Banca d'Ingh. l. sterl. 40,000. Vers.

Berlino 25	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 50	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	165 25	— —
Az. Merid. fm	138 —	138 40
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	215 70	215 70
Camb. Ital.	— —	80 60

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 24 ore 15.15

Rend. 5 %	105.60	Raffinerie	364.—	Elba	345.—
Id. 3 1/2 %	104.50	Ind. Zucc.	270.—	Savona	383.—
B. d'Italia	1312.—	Eridania	829.—	Carburo	nullo
Commerc.	834.—	Zucc. Naz.	86.—	Molini A. I.	145.—
Cred. Ital.	588.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	207.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	160.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1500.—	Imprese	93.—
Meridion.	705.—	Metallurg.	110.—	Armstrong	216.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	138.—	Rapid	322.—
Navigazio.	390.—	Officine	477.—	Itala	47.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(*Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet*)—

« Già da tre mesi, come sapete, sono in possesso di questa occupazione. E convinta che il mio avvenire è ormai assicurato, cominciavo a prendere le mie disposizioni per ritirare la bimba presso me, quando ho ricevuto la visita della mia antica cameriera di palazzo Bugeaud, che è restata attaccatissima a Ellen. Questa figliuola, che mi è parecchio affezionata, è venuta ad avvertirmi che mia suocera o mia cognata, prevenute delle mie intenzioni di riprendere Ellen, si dispongono a condurla in America.

— Chi le ha prevenute delle vostre intenzioni?

— Pare che sia una certa signora Vigier che è occupata nello stesso magazzino ove io sono.

— Le avete confidato i vostri progetti?

— Mai. Non ne ho fatto parola con estranei e mi chiedo anzi chi può averla informata... a meno che non sia stata mia cognata, la moglie di mio fratello, con la quale quella signora è rimasta, credo, in buoni rapporti.

— E' difatti probabilissimo che l'indiscrezione venga di là. Ma perchè questa signora Vigier si è presa la briga di andare a mettere le signore Stobell al corrente dei vostri progetti?

— Oh! essa mi odia, mi accusa di averle rapito il posto che, secondo lei, le spettava di diritto.

— Tutto si spiega allora... Ha voluto vendicarsi. E bisogna convenire che ha colpito nel segno, eh! signora...?

— Con gesto impaziente Lucia interruppe l'avvocato.

— Importa poco, disse con vivacità, che quella donna abbia obbedito a questo o a quel sentimento!.. Ciò che mi preoccupa è il risultato del suo passo, risultato disastroso, poichè si risolve nella scomparsa di mia figlia.

— La risoluzione presa dalle due vostre avversarie è senza dubbio infame, ma... è essa già stata eseguita?

— No, la partenza non deve effettuasi che giovedì!

— Ebbene, non avete che da opporvici ripigliando subito vostra figlia.

— Sta bene, ma non mi contento di ciò. Io voglio delle rappresaglie..... voglio vendicarmi anch'io...

— Vendicarvi di che?

— Dell'aver tentato di togliermi la mia piccina, gran Dio! So benissimo che il codice punisce severamente il ratto di minori. Voglio quindi fare arrestare quelle due perfide, trascinarle dinanzi al tribunale e farle condannare. Ed è per questo che son venuta a cercarvi e chiedervi appoggio. Voglio che voi mi aiutiate... voi che conoscete il sistema di procedura...

Maurizio Farlet fece uno sforzo per trattenere un sorriso ironico.

— Vi prego, signora — disse con dolcezza — calmatevi e lasciate che io vi spieghi che siete in errore... Il codice non punisce i pensieri che sono in gestazione nella mente dei malfattori.

E infatti, come potrebbe essere diversamente? Dunque, se voi volete lanciare la giustizia contro le signore Stobell, bisogna che attendiate che il ratto sia consumato. Per ora è impossibile fare intervenire il giudice istruttore.

— Allora, contro una simile barbarie sono disarmata?... Ecco due donne che complottano di adempire il più odioso dei misfatti, che l'adempirebbero senza meno se avvertita per intervento... provvidenziale non lo impedissi! Ed io non posso nulla contro di loro... sapendo che esse passerebbero dal progetto all'azione?... Ebbene se questa è la giustizia, me ne rallegro... Bella onestà!.. Ma se un bandito mi minaccia con una pistola sulla via e io trattengo o devio il colpo, ho bene il diritto di farlo arrestare?

— Lì ci sarebbe un principio d'esecuzione, mentre nel vostro caso non ce n'è.

— Siete scoraggiante colle vostre sottigliezze. Nella mia ignoranza m'immaginavo che le leggi fossero fatte per proteggere la gente onesta contro i furfanti. Sembra che invece non avvenga che in certi casi...e in certe date condizioni... Non parliamone quindi più... Me ne andrò dunque semplicemente a riprendere mia figlia, e a trattar con disprezzo quelle due... avventuriere.

— E' quel che vi resta di meglio a fare. Ripigliate vostra figlia, lavorate per educarla e cercate... di esser felice... Bisogna covenire, tuttavia, che la vita vi si presenterebbe molto più facile se voi lasciaste tranquillamente la bimba in mano alle americane. Non sarebbe sventurata perchè sarebbe ricca, e voi potreste crearvi una nuova famiglia... Ma non si può, lo so, dare ad una madre il consiglio di abbandonare la sua creatura.

— Vedo, osservò Lucia, che su questo punto siete della stessa opinione di mia cognata, la quale considera i figli come un peso insopportabile...

— Eh! Eh! Non ha poi tutti i torti. Dovete convenire anche voi che la maggior parte dei disastri che vi capitano da un certo tempo in qua li dovete soprattutto all'esistenza di vostra figlia.

— Non posso negare che mia suocera e mia cognata si siano servite di mia figlia per martirizzarmi. Ma Ellen, al tempo stesso, è stata il mio più grande conforto, il mio unico sostegno nei giorni del dolore.

— In quel che mi concerne — rispose Maurizio — sono costretto a confessare che Ivonne, nonostante tutto il bene che le voglio, non ha mai avuto nella mia vita parte così essenziale. E son certo, al contrario, che la sua presenza mi sarebbe forse di serio imbarazzo se volessi riammogliarmi.

Vedendo che la conversazione deviava e s'avviava sopra un terreno pericoloso, la signora Stobell si alzò per andarsene.

Ma Maurizio avvicinandosele vivacemente, implorò:

— Vi scongiuro, signora, fatemi la grazia di trattenervi ancora un istante. Ho qualcosa da dirvi... una confessione da farvi... una confessione delicata, difficile... Perdonate se le circostanze mi spingono ad esser brutale.

E quando Lucia si fu riseduta, turbata, disorientata, continuò:

— Voi non sospettate nemmeno che sin dal primo giorno, dal primo istante che vi ho visto io vi ho... amata... amata nel silenzio e nel secreto del mio cuore, ma amata follemente con tutto l'ardore dei miei venticinque anni.

Turbatissima Lucia, senza neppur sapere quel che si dicesse, balbettò:

— Di quale incontro parlate? di quello a piazza S. Marco?

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 15.10	13.30 19.50	18.20 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	6.40*	8.15	6.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.30	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	6.55*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22	—	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma . a.	7.26	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . . . a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.10	14.59	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.45 | 12.20 | 14.5fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.20 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 15.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca, Gabinetto Numismatico:* Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2.o piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. *Studio e Musizioni del Musaico*. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 14 alle 18.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 290, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima: v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 17.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 10 alle 15.
Id. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 10 alle 15.
Musei: *Lateranense Sacro e Galleria* p. San Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 19.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 6 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. San Gregorio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramon.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth